IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 340

Centesimi 5 in tutto il Regno

VENERDÌ 10 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un intermezzo nella crisi.

Trattandosi ormai di fatto compiuto possiamo parlarne senza turbare affatto l'andamento della crisi e l'opera dell'on. Sonnino.

Com'è noto, gli on. Martini e Finocchiaro-Aprile, i quali avevano aderito, in massima, all'invito dell'on. Sonnino di partecipare alla nuova combinazione ministeriale, assumendo rispettivamente i portafogli della P. Istruzione e della Giustizia, al momento decisivo posero per condizione che nel programma da enunciarsi al Parlamento si dovessero includere alcuni progetti, quali ad es.: l'avocazione della scuola primaria allo Stato e intanto l'abolizione del Regolamento Rava col quale fu definita nel senso più liberale la questione dell'insegnamento religioso, la precedenza del matrimonio civile su quello religioso e un po' di divorzio: vale a dire, vari saggi di legislazione anticlericale senza zucchero!

L'on. Sonnino non avendo creduto di potere accettare tali condizioni, che in ogni modo debbono sempre essere discusse nel Consiglio dei Ministri, gli on. Martini e Finocchiaro si sono ritirati sull'Aventino.

Questo il fatto intorno al quale durano ancora i commenti. Chi ha ragione? Senza raccogliere i pettegolezzi e senza perdere il tempo in chiacchiere inutili, noi ci permettiamo una sola osservazione, che ci sembra essenziale e che dimostra come il ritiro dell'adesione, sia pure in massima, già data dai due provetti parlamentari, non può trovare alcuna giustificazione.

Ed invero, è mai possibile che gli on. Martini e Finocchiaro, quando accolsero nel primo momento la proposta dell'on. Sonnino di collaborare nel nuovo Gabinetto in via di formazione, ignorassero ciò che tutti sapevano e cioè che l'on. Sonnino, con criterio direttivo, diverso da quello, che la situazione parlamentare gli aveva suggerito nel comporre il Gabinetto del 1906, si era ora proposto di formare il nuovo Ministero all'infuori delle tre frazioni dell'Estrema sinistra, ossia su di una base parlamentare, che poteva estendersi dalla destra alla sinistra democratica?

E se non è possibile ammettere che gli on. Martini e Finocchiaro ignorassero ciò, che era evidente, come potevano essi supporre, quando aderirono in massima ad entrare nel nuovo Gabinetto, che l'on. Sonnino potesse includere nel suo programma progetti e criteri, sui quali la grande maggioranza della Camera si era già pronunziata in senso contrario?

Una siffatta pretesa non equivaleva forse al voler andare incontro ad una crisi immediata? E se questo è di una evidenza indiscutibile, come si spiega che gli on. Martini e Finocchiaro si decisero a porre od imporre, dopo l'adesione di massima, quelle condizioni, ben sapendo che l'on. Sonnino non le avrebbe potute accettare?

Non occorre aggiungere altro, per emettere un giudizio, che del resto nei circoli politici e non politici è stato pressochè unanime.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Belgrado**, 9. — I giornali viennesi avendo pubblicato una lettera del Principe Giorgio al Re Ferdinando di Bulgaria, l'Ufficio della stampa serbo si dichiara autorizzato dai circoli competenti a dichiarare che questa lettera è completamente inesistente.

(S) **Hong Kong**, 9. — I soldati cinesi avrebbero fatto una incursione nell'isola di San Jean che forma la frontiera di Macao. Essi avrebbero sequestrato delle giunche e ferito ed ucciso dei contadini, che si dicevano appartenenti alla giurisdizione portoghese ed avrebbero riscosso imposte pagabili ai portoghesi.

(S) **Bruxelles**, 9. — Stamane lo stato di salute del Re era buono. Il Re darà udienza nel pomeriggio a diverse persone.

(S) **Budapest**, 9. — Wekerle è stato nuovamente chiamato presso il Re. I tentativi per indurre il conte Zichy alla formazione del Gabinetto sono falliti. L'accettazione delle dimissioni del Gabinetto Wekerle è ormai cosa fatta. Il Gabinetto continuerà la gestione degli affari in attesa della costituzione del nuovo Gabinetto.

(S) **Avignone**, 9. — La salute di Clemenceau è sempre più soddisfacente. Egli tornerà a Parigi domani.

(S) **Lisbona**, 9. — Venceslao Lima, presidente del Consiglio, ha esposto a Re Manoel la situazione politica. Lima ha dichiarato che continua le pratiche per completare il Gabinetto prima di presentarsi alla Camera.

Russia e Giappone.

(S) **Parigi**, 9. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

Parecchi giornali si preoccupano della situazione in Estremo Oriente di fronte all'attitudine del Giappone e chiedono al Governo di prendere le misure necessarie per non lasciare senza difesa quella regione. I deputati dell'Estrema Siberia hanno comunicato numerose lettere, nelle quali si parla dell'oppressione economica delle popolazioni siberiane dovuta all'oppressione crescente da parte del Giappone. Un deputato dell'Amur presenterà un'interpellanza sulla questione.

L'ultimo Consiglio dei Ministri si sarebbe occupato della questione dell'Estremo Oriente e sarebbe venuto a questa conclusione: che quantunque la questione debba essere studiata, nessun pericolo immediato minaccia la Russia sulla costa del Pacifico.

Turchia e Persia.

(S) **Londra**, 9 — Il *Times* ha da Costantinopoli:

L'ambasciatore di Persia è stato ufficialmente informato che il villaggio di Soldnz, che la Turchia aveva riconosciuto come appartenente alla Persia, è stato occupato da un battaglione turco con cinque cannoni.

Appena ricevuta questa notizia, l'ambasciatore di Persia si è recato al Ministero degli esteri a chiedere il ritiro delle truppe turche.

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 9, ore 20.22. Il nuovo Cancelliere dell'Impero ha esordito quest'oggi al Reichstag molto felicemente. Il discorso da lui pronunziato nel presentare il bilancio (Veni *Parl. Esteri*) si è aggirato esclusivamente sulla situazione interna.

Il sig. Bethmann Hollueg ha affermata in modo netto la sua ferma risoluzione di tenersi al disopra dei partiti e di non aggregarsi ad alcun blocco, sia nero o sia azzurro: ha quindi invitato tutti i partiti a partecipare a quel lavoro positivo, le cui basi sono indicate nel discorso della Corona.

Il discorso fu applaudito in vari punti. Conservatori e Centro hanno dato manifesti segni di adesione e di consenso. I liberali si mostrano riservati, ma riconoscono la dignità e la forza del discorso.

La discussione, che ne è seguita, non ebbe una grande importanza.

Dal discorso di Bassermann si vede digià che sulla tattica dei partiti liberali influiscono le considerazioni elettorali. Sebbene nella discussione la politica estera sia stata appena sfiorata, tutti e tre gli oratori hanno parlato della Triplice in termini amichevoli e concilianti, non escluso il deputato del Centro (cattolico) on. Hertling, che accennò altresì con giusto criterio al carattere della visita dello Zar a Racconigi.

Molto probabilmente il Cancelliere parlerà domani, rispondendo alle questioni poste in materia di politica estera.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 9. — *Camera dei Deputati. — Seduta antimeridiana.* — Si approvano vari paragrafi della nuova tariffa doganale relativi alle pelli ed alle pellicerie lavorate e ad alcune categorie di lavori in metallo.

Si inizia quindi la discussione dei dazi doganali sulle macchine motrici a vapore e su altri articoli.

— Continuandosi la discussione del bilancio di agricoltura, il Ministro *Ruau*, rispondendo ai vari oratori, ha constatato che la crisi viticola è sensibilmente diminuita, ha dato assicurazioni che il Governo reprimerebbe severamente le frodi, ha dimostrato che in Francia il proletariato rurale non è nelle condizioni miserabili che alcuni gli attribuiscono ed ha invitato la Camera a difendere la piccola proprietà.

La discussione generale è stata chiusa ed i primi capitoli del bilancio sono stati approvati.

(S) **Parigi**, 9. (*Senato*). — Si continua la discussione delle pensioni operaie.

Vengono respinti parecchi emendamenti tendenti ad estendere i benefici della legge ai piccoli coltivatori.

Si delibera di rinviare ad articoli ulteriori gli ultimi paragrafi dell'art. I.

Le disposizioni approvate il 3 dicembre, che enumerano le persone che beneficiano della legge, costituiscono dunque l'articolo I, che viene così approvato nell'insieme. La seduta è tolta.

PERÙ.

(S) **Lima**, 9. - *Senato* — Si è approvata una legge, che autorizza l'espulsione dal territorio peruviano degli stranieri sospetti.

GRECIA.

(S) **Atene**, 9. — I principali progetti finanziari presentati alla Camera dal Ministro delle Finanze Outaxias per fare fronte alle necessità del bilancio del 1910 sono i seguenti:

1° sopratassa sulle bevande alcooliche, in ragione di due dramme e mezza per ogni litro di alcool: questa sopratassa fornirà al bilancio un reddito annuo di 5 milioni di dramme.

2° sopratassa sull'alcool denaturato, di 35 *lepta* per litro.

3° tassa sull'acetilene, che si prevede potrà dare al bilancio un introito di un milione di dramme.

4° introduzione del monopolio dello zucchero. Il Governo si propone di fornire ai consumatori zucchero di buona qualità, di forma e di colore speciale, chiuso in pacchetti sotto fascia, ad un prezzo inferiore di 35 centesimi al chilo al prezzo al quale lo zucchero si vende oggi in Grecia. Con questo monopolio il contrabbando dello zucchero, così fiorente in Grecia, che ammonta ad un terzo della consumazione totale del paese, sarà completamente soppresso, e lo Stato si assicura un reddito che supererà di un milione e mezzo di dramme le tasse finora riscosse sullo zucchero, cioè un reddito totale di 10 milioni di dramme.

5° imposizione di una tassa di esercizio, che varierà da 90 a 30 dramme, sulle officine del gas e dell'elettricità che abbiano un reddito annuo di 300.000 dramme.

6. Creazione di una grande Commissione di inchiesta doganale, che sarà composta di alti funzionari dello Stato, di specialisti e di rappresentanti delle Camere di Commercio e delle Associazioni industriali ed agrarie.

Questa Commissione dovrà spiegare la sua azione basandosi sulle condizioni produttive del Paese e sui dati statistici, e proporrà al Governo quelle riforme doganali che crederà necessarie per i nuovi bisogni della produzione del Paese.

Tuttavia il Ministro delle Finanze presenterà subito un progetto di riforma doganale, col quale verranno sgravate da ogni dazio di introduzione le materie prime che servono alle diverse industrie e specialmente a quelle del ferro e saranno aumentati i dazi sui prodotti di alcune industrie non protetti dalle clausole dei trattati di commercio in vigore.

7. Soppressione dell'imposta fondiaria sui vigneti e di alcune altre imposte, a datare dal 1911.

8. Diminuzione delle tasse di esercizio che gravano sopra i mestieri esercitati dalle classi meno agiate e che tenderà ad alleggerire sensibilmente gli oneri delle classi produttrici.

Questi progetti saranno discussi alla fine della settimana corrente.

Le economie già effettuate sul bilancio dell'esercizio venturo, in confronto all'esercizio corrente, ammontano a 10 milioni di dramme: ed essendo calcolato che le nuove entrate porteranno un aumento di 15 milioni di dramme, il bilancio del 1910 presenterà un miglioramento nelle entrate ed una diminuzione nelle spese per un totale di 25 milioni di dramme.

Sono giunti al Governo numerosi indirizzi di plauso per i progetti finanziari presentati, ai quali anche la Camera ha fatto un'accoglienza assai favorevole.

AUSTRIA.

Vienna, 9. — *Camera dei deputati.* — Continua in prima lettura la discussione dell'esercizio provvisorio.

Bugatto lamenta che l'Unione slava non ammetta che il progetto di legge concernente la Facoltà giuridica italiana sia inviato alla Commissione del bilancio.

Gli italiani, egli dice, che non considerano il ristabilimento di questa Facoltà come un'esigenza esclusivamente nazionale, ma la ritengono una necessità dal punto di vista della pubblica istruzione, desiderano che questa questione sia risolta per mezzo di una legge o di una ordinanza amministrativa, ma non possono tollerare che nulla venga fatto.

L'oratore espone quindi parecchi desiderata per la rigenerazione delle provincie meridionali.

(S) **Vienna**, 9. Si continua la discussione in prima lettura dell'esercizio provvisorio.

Chiari, capo del blocco tedesco, dichiara che i deputati tedeschi sono disposti ad entrare in trattative coll'Unione slava, ma soltanto quando sia assicurata l'approvazione dei progetti più urgenti e sia esclusa la sottomissione di una parte o dell'altra. (Applausi).

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 9. — (*Reichstag*). — L'aula e le tribune sono gremite.

Il Cancelliere dell'Impero *Bethmann Hollweg*, che deve fare oggi il suo primo discorso come Cancelliere, entra nell'aula all'1.15.

I Segretari di Stato Delbrueck, Schoen, Tirpitz, Kraetke, Dernburg e Wermuth von Heeringen e numerosi deputati si recano a salutarlo.

Subito il presidente Stolberg apre la seduta.

Il Cancelliere all'1.19 prende la parola. Dimostra con quale prudenza fu stabilito il bilancio del 1910.

Il primo dovere è quello di assicurare all'Impero un solido sistema finanziario (Approvazioni).

Invita tutti i partiti, che si separarono sulla questione delle imposte, a cooperare insieme.

L'oratore soggiunge: Si rimproverò ai Governi confederati di non avere preso un partito nella lotta sollevata a proposito delle nuove imposte. Il rimprovero è ingiustificato.

I Governi confederati mostrarono replicatamente i calcoli errati, che servirono di base per la elaborazione delle imposte sul consumo, ma fecero ciò senza immischiarsi nella politica dei partiti.

L'oratore continua dicendo: I Governi confederati non ebbero alcun dubbio circa la responsabilità che si assunsero dando la loro adesione alle decisioni prese dal Reichstag; ed anche oggi sono, come nel luglio, convinti che soltanto mercè la loro adesione fu possibile sottoporre al Reichstag il bilancio, che promette il risanamento delle finanze dell'Impero. (Vivi applausi a destra ed al centro).

Fu chiesto su quale combinazione mi appoggerò. Ciascun partito ha rifiutato e rifiuta ancora di essere un partito di Governo. Così in Germania il Governo non può essere un Governo di partito. (Vive approvazioni su tutti i banchi, eccetto su quelli dei socialisti, ove si protesta). Ciascun uomo di Stato tedesco ha dovuto lottare con le difficoltà che ne sono la conseguenza.

L'ultima crisi non ha in ciò nulla cambiato. Ciò che il popolo chiede è di non essere disturbato nel suo lavoro all'interno e nel suo lavoro all'estero sul mercato mondiale, ma di essere appoggiato e sostenuto da una politica costante e ferma all'interno ed all'estero. (Vivi applausi).

Non fu del resto un partito particolare che fece la storia della Germania, ma furono le forze riunite dei popoli. Così deve ugualmente succedere nell'avvenire. (Applausi prolungati).

Dopo il discorso del Cancelliere dell'Impero il Segretario di Stato delle finanze, Wermuth, fa la esposizione finanziaria del bilancio.

Prende quindi la parola *Hertling*, del Centro.

L'oratore, rilevando il passo del discorso del Trono relativo al Marocco, dice che non bisogna lasciar credere in Africa che la Germania sia la Potenza protettrice dell'Islam. La Francia e la Germania devono mantenere relazioni amichevoli e lavorare a consolidarle. (Applausi).

Hertling, ricordando poi il passo del discorso del Trono relativo alla Triplice, dice che questa è custode efficace della pace europea come fu provato nello scorso anno. Il pericolo della guerra svanì tosto che fu evidente che la Germania procedeva coll'Austria-Ungheria.

In Italia il Ministero Sonnino non è ancora completamente formato, ma si può sperare che esso seguirà le tradizioni dei suoi predecessori nella sua posizione di fronte alla Triplice.

La visita dello Czar a Racconigi non altera questa opinione intieramente amichevole nè la ferma fiducia nel mantenimento della pace.

Hertling prosegue:

Ho già detto qui parecchie volte che non si deve esagerare il valore degli incontri dei Sovrani. Le simpatie e le antipatie delle teste coronate sono soltanto potenti fattori se appoggiano gli interessi dei popoli.

Non saprei che cosa di minaccioso potrebbe avere l'incontro di Racconigi. I giornali hanno detto che vi si è parlato dei Balcani.

Se i colloqui miravano al mantenimento dello *statu quo* nei Balcani, ciò risponderebbe al punto di vista dell'Austria-Ungheria ed indirettamente a quello della Germania.

Non posso credere che l'interesse vitale delle Potenze del Mediterraneo, che sarebbe comune all'Inghilterra - la quale è da lungo tempo in buone relazioni coll'Italia - ed anche alla Russia, possa avere una punta ostile contro la Germania.

L'oratore tratta quindi delle relazioni anglo-tedesche e deplora che la Germania segua, circa il Congo, la politica di una parte della stampa inglese, i cui attacchi e le cui accuse sono esagerati.

I commenti al discorso del Cancelliere.

(S) **Berlino**, 9. La maggior parte dei giornali della sera non commentano ancora il discorso del Cancelliere.

Nondimeno la *Vossische* e la *Kreuz* hanno in proposito un breve commento. L'organo conservatore approva il riserbo del Cancelliere, il quale prova che si tiene o vuol rimanere al di sopra e al di fuori dei partiti.

L'organo liberale esprime la sua delusione. Il Cancelliere, dice il giornale, non svolge nessun programma.

Per la ricostruzione dei paesi distrutti dal terremoto.

Con regio decreto dello scorso novembre, che sta dinanzi alla Camera dei deputati per la sua conversione in legge, è stato istituito il Consorzio per la concessione di mutui ipotecari ai privati ed agli istituti di beneficenza ed istruzione allo scopo di agevolare le ricostruzioni nei paesi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 a sensi e nei limiti dell'art. 7° della legge del 12 gennaio 1909.

Il capitale iniziale del Consorzio è di L. 20 milioni, conferito:

dalla Banca d'Italia	per L. 3,000,000
dal Banco di Napoli	» 3,00,0000
dal Banco di Sicilia	» 1,000,000
dall'Istituto Italiano di Credito Fondiario	» 1,500,000
dall'Istituto delle Opere Pie di San Paolo di Torino	» 500,000
dalla Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde in Milano	» 3,500,000
dalla Cassa risparmio Verona	» 2,000,000
» » Torino	» 1,000,000
» » Palermo	» 1,000,000
» » Roma	» 1,000,000
» » Bologna	» 500,000
» » Cosenza	» 500,000
dal Monte dei Paschi di Siena	» 1,000,000
dalla Società delle Assicurazioni Generali di Venezia	» 500,000

Del Consorzio possono far parte anche altri Istituti di credito e di previdenza fra quelli indicati nel citato articolo 7 della legge 12 gennaio 1909, purchè la loro compartecipazione al capitale consorziale non sia inferiore a lire 100,000.

Le nuove compartecipazioni vanno in aumento del capitale iniziale di lire 20 milioni.

Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di amministrazione composto di due delegati per ciascuno degli Istituti consorziati che contribuiscano per almeno un milione di lire nella formazione del capitale e di un delegato per ciascuno degli altri Istituti.

Il Consiglio è presieduto dal presidente dell'Istituto Italiano di Credito fondiario ed elegge annualmente fra i suoi componenti un vice presidente e un segretario.

I consiglieri durano in carica tre anni e possono essere confermati. Possono essere scelti anche fra il personale superiore degli Istituti consorziati.

L'Istituto Italiano di Credito fondiario assume la gestione degli Uffici del Consorzio, valendosi principalmente dell'opera del proprio personale tecnico, legale ed amministrativo.

Il direttore generale del detto Istituto ha la direzione del Consorzio.

Il Consorzio ha la sua sede in Roma presso l'Istituto italiano di Credito fondiario ed ha Agenzie in Messina e in Reggio Calabria. Le Agenzie sono le succursali della Banca d'Italia.

I privati e gli Istituti di beneficenza, di istruzione e di educazione i quali vogliano fruire della concessione di mutui, devono presentare le domande di mutuo corredate dei documenti giustificativi del possesso legittimo del fabbricato danneggiato o distrutto o dell'area, sulla quale deve sorgere il nuovo edifizio, all'Agenzia del Consorzio nel capoluogo di Provincia nel cui territorio si trova l'immobile danneggiato o distrutto entro tre anni - termine improrogabile - dalla pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

La ipoteca inscritta a garanzia del mutuo è valida di fronte a tutti e con prevalenza di grado su ogni altra, sull'area e sull'intero edifizio riparato, ricostruito di nuovo. L'ipoteca è anche valida sopra una congrua parte del fondo rustico, quando il mutuo serva per riparazione, ricostruzione o nuova costruzione di case coloniche.

Le operazioni del Consorzio, come quelle degli Istituti di credito fondiario, sono esenti da qualsiasi tassa o diritto comunale o camerale.

Il 5 per cento degli utili netti di ciascun esercizio è destinato alla formazione di un fondo di riserva patrimoniale fino a che questo non abbia raggiunto il quarto del capitale consorziale. La parte rimanente potrà essere distribuita agli Istituti consorziali in proporzione della quota di capitale da ciascuno di essi conferita.

Il Consorzio è sottoposto alla vigilanza dei Ministeri di agricoltura e del tesoro.

Queste le principali disposizioni del provvedimento in parola, destinato ad avere una durevole efficacia ed a contribuire grandemente all'attuazione del proposito, sorto spontaneamente nella coscienza nazionale e che trovò nel Parlamento una nobile ed unanime espressione; del proposito, cioè, che le due fiorenti città, che il terremoto aveva d'un tratto abbattute, debbano in breve volgere di anni risorgere più fiorenti e più belle.

Le Potenze e la questione di Creta

(S) **Parigi**, 9 — Ecco un sunto della Nota che i Ministri degli Affari Esteri delle Potenze protettrici rimetteranno agli ambasciatori di Turchia.

Le Potenze protettrici non sono d'avviso che il momento sia opportuno per un negoziato diplomatico inteso a stabilire il regime definitivo dell'isola.

Le circostanze non sono mutate dal giorno in cui ebbe luogo il ritiro delle truppe internazionali; se si produssero infrazioni allo *statu quo*, esse vennero represse subito; se se ne producessero di più gravi, le Potenze provvederebbero, mantenendo lo stesso modo di vedere che era esposto nelle loro Note dello scorso luglio, circa ai diritti supremi di S. M. il Sultano. Nelle condizioni attuali un negoziato sulla questione cretese potrebbe eccitare l'opinione pubblica nell'Impero Ottomano ed altrove e fare sorgere complicazioni pericolose.

Per la questione del Congo.

Le accuse ultimamente ripetute in Inghilterra contro l'amministrazione belga del Congo e delle quali in un comizio tenuto a Londra il 19 novembre u. s. si era reso interprete perfino l'arcivescovo di Canterbury hanno impressionato vivamente i circoli politici del Belgio.

Il Min. di Stato, sig. Beernaert, avendo accettato la presidenza di un Comitato d'illustri cittadini che si propongono mediante pubblicazioni di rimettere le cose al posto e di impedire, come dicono, che si condanni il Belgio senza precedente processo ha inviato al *Popolo Romano* un manifesto del Comitato che qui brevemente riassumiamo e che oltre la firma del Ministro Beernaert porta quelle di numerose notabilità di tutte le città del Belgio.

La pubblicazione ricorda che il Belgio ha assunto la sovranità del Congo soltanto il 15 novembre 1908 e dopo lunghe discussioni parlamentari alle Camere di Bruxelles, discussioni che non lasciano alcun dubbio sulla lealtà delle intenzioni del Belgio nell'assumere tale compito.

Oggi l'avvenire della colonia è regolato da una legge coloniale, approvata dal Parlamento e che nel Belgio si ritiene la più liberale di tutte le leggi coloniali esistenti.

Appena definito il passaggio dello Stato indipendente al Belgio, la Casa Reale ha dimostrato tutto il suo interessamento col viaggio del Principe ereditario, che fu generalmente approvato ed accolto con entusiasmo.

Nello stesso periodo anche il Ministro delle colonie si recò in Africa e studiò sul luogo le questioni più importanti per l'avvenire della colonia.

Dopo il suo ritorno il Ministro sottopose al Parlamento un programma per abbandonare il sistema del monopolio dei prodotti del demanio, per sostituire le tasse da pagarsi in giornate di lavoro con pagamento in danaro e per facilitare il commercio e l'industria, nonchè l'istruzione morale e professionale degli indigeni.

Tale programma è l'espressione di politica civilizzatrice, approvata in massima da tutti i partiti.

Anche in Inghilterra l'impressione fu favorevole ed il Belgio salutò con grande piacere tale segno di *detente*.

Ma in taluni è rimasta viva una diffidenza, che poi ha generato i noti attacchi, contro i quali il Comitato protesta.

Esso ritiene assolutamente infondate le accuse, perchè nessuno nel Belgio, nel suo Parlamento, nella sua stampa tollererebbe, che in una colonia del paese avvenissero atti biasimevoli e molto meno delittuosi.

La luce sarà fatta sollecitamente ed ampiamente, ma il paese vuole, che all'estero si attenda il risultato, prima di gettare il disprezzo su di un paese nobile ed una Nazione delle più civili.

Nel Marocco.

Londra, 9. — Il *Times* ha da Tangeri:

Secondo informazioni da Fez il Sultano avrebbe dato dei posti nell'esercito marocchino a undici ufficiali e sott'ufficiali turchi.

Parigi, 9. — Il *P. Parisien* ha da Tangeri:

Il nuovo messaggio del Sultano Mulai Afid ad El Mokri è stato consegnato alla posta francese di Tangeri per mezzo di El Guebbas.

Sarebbe una risposta alla recente lettera con cui El Mokri esponeva al Sultano il vero stato di spirito in Francia di fronte alla questione marocchina ed il significato del recente voto della Camera francese su questa questione.

Da circa un mese si preparano i lavori pubblici per il porto, lavori intorno ai quali deve decidere il colpo diplomatico di Tangeri, e che sono stati completamente sospesi in seguito al veto opposto dal Ministro di Spagna Merry del Val.

Questi ricusa di dare il suo consenso alle prossime aggiudicazioni se il pagamento non verrà fatto in *pesetas* spagnuole.

Mulai el Kebir contro Mulai Afid.

Dudida, 9. — Gli indigeni dicono che Mulai el Kebir, fratello del Sultano, che già aveva ottenuto il perdono per la sua ribellione, ha raggiunto Tazza, ove le popolazioni, malcontente delle imposte esorbitanti, lo hanno proclamato Sultano.

La Spagna nel Riff

(S) **Parigi**, 9. — Persone giunte da Melilla dicono che il gen. Marina avrebbe trasformato in una vera Colonia spagnuola il territorio che è stato recentemente conquistato dalle sue truppe.

Tutto è stato previsto: dalla creazione di un esercito coloniale speciale, fino al bilancio speciale per l'organizzazione amministrativa ed i lavori pubblici.

(S) **Madrid**, 9 — Mandano da Melilla che il capo dell'*harka*, Mohamed Abd El Kader, ha chiesto al gen. Sotomayor di fare la sottomissione alle autorità spagnuole.

Il generale ha ispezionato la posizione di Suk el Had ed in seguito il capo dell'*harka* è stato condotto a sua domanda alla piazza, ove ha avuto un lungo colloquio col gen. Marina.

(S) **Madrid**, 9. — Al Consiglio dei Ministri, il gen. Luque, Ministro della guerra, ha informato i suoi colleghi dei vari incidenti avvenuti in occasione delle relazioni con le tribù di Alhucemas, di Penon e del Riff, incidenti che meritano di richiamare l'attenzione del Governo.

LA CAMPAGNA ELETTORALE IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 9 — Domani sera sarà tenuto all'« Albert Hall » un « meeting » nel quale il primo Ministro Asquith sarà il principale oratore.

Vi assisteranno ventiquattro membri del Governo, 215 membri del Parlamento ed un centinaio di candidati liberali.

Sarà votato un ordine del giorno col quale si chiederà che sia proclamato il principio che in tutti gli affari politici nazionali la Camera dei Comuni può esprimere senza appello la volontà del popolo.

La campagna elettorale continua in tutto il paese.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato Mac Kenna, parlando a Farnworth, ha dichiarato che, se il verdetto elettorale sarà favorevole alla Camera dei Lordi, sarà finita per l'Impero britannico.

Il Ministro Birrell, parlando al Club nazionale di Londra, ha fatto il ritratto di Asquith ed ha detto che il nome di Asquith rimarrà unito agli sforzi per liberare il popolo da ogni intromissione di una oligarchia privilegiata, settaria e decadente.

Campagna dello zucchero 1909-910.

Siccome allo zucchero (che il compianto Depretis chiamava il *sale dei ricchi*) si debbono specialmente le amarezze... della crisi ministeriale, giacchè per ridurre il prezzo ai consumatori senza esquilibrare il bilancio, si è dovuto ricorrere alla nuova tassa globale-progressiva sul reddito e ad alcuni ritocchi fiscali sulla tassa di successione, di bollo e di circolazione dei valori mobiliari, così non riusciranno inutili i dati seguenti sulla campagna attuale 1909-910, che sono il risultato di una inchiesta organizzata dall'Associazione internazionale e che vanno fino al 27 novembre scorso.

×

In Austria il raccolto delle barbabietole nella campagna 1909-910 è stato di tonn. 8,046,405 + 1.4 0[0 in confronto dell'anno scorso;

in Germania la produzione è ascesa a tonn. 12,766,000 + 8 0[0;

in Russia a tonn. 6,934.400 — 15.2 0[0;
in Francia a tonn. 6,255,200 + 4.8 0[0;
in Belgio a tonn. 1,744,000 + 19 0[0;
in Olanda a tonn. 1,280,000 — 4.3 0[0;
in Italia a tonn. 1,000,000 — 4 0[0;
in Spagna a tonn. 950,000 — 26.3 0[0;
in Danimarca a tonn. 470,000 + 6.2 0[0;
in Rumania a tonn. 172,000 + 3.1 0[0.

In complesso per la campagna 1909-910 la produzione si eleva a 40,316,400 tonn., ciò che equivale ad una diminuzione del 15 per cento rispetto al 1908-909.

×

La produzione saccarifera ammonta nella presente campagna in Europa a 6,084,000 tonn.: cifra, che rappresenta il 10 0[0 di meno della produzione avuta nella precedente campagna, 1908-909.

Ed ecco quali sono i dati della produzione dello zucchero nelle due ultime campagne:

	1908-909	1909-910
	tonnellate	
Germania	2,967,779	2,020,000
Austria-Ungheria	1,370,453	1,250,000
Francia	783,004	810,000
Russia	1,274,659	1,140,000
Belgio	256,442	240,000
Olanda	214,353	180,000
Svezia	135,388	125,000
Danimarca	66,298	62,000
Italia	165,312	116,000
Spagna	149,387	100,000
Rumania	22,600	25,000
Altri paesi	15,355	16,000
Totale	6,488,915	6,084,000
Zucchero di canna compresa l'India	7,932,000	8,500,000
Prod. totale	14,420,915	14,584,000

×

L'esportazione nei primi due mesi della campagna è stata:

	1908-909	1909-910
	tonnellate	
Dalla Germania	83,455	97,306
Dall'Austria	115,360	107,006
Dalla Francia	38,834	48,603
Dall'Olanda	80,834	51,137
Dal Belgio	31,692	26,871
Totale	349,915	330,323

Il consumo dello zucchero nei principali paesi, è così calcolato per abitante:

Inghilterra	kg. 41,80	Austria	kg. 11,23
Nord America	» 37,86	Russia	» 8,85
Danimarca	» 34,57	Portogallo	» 7,02
Svizzera	» 24,81	Turchia	» 5,80
Svezia-Norvegia	» 20,84	Spagna	» 4,98
Germania	» 19,11	Grecia	» 4,75
Olanda	» 18,78	Romania	» 4,34
Francia	» 16,50	Italia	» 3,74
Belgio	» 14,47	Bulgaria	» 3,73

×

La situazione del mercato non è ottima.

Gli *stocks* al 1° settembre erano sensibilmente inferiori a quelli della stessa data 1908.

D'altra parte la fabbricazione è stata ritardata dal cattivo tempo e dalla scarsezza di mano d'opera. Ne è risultato che la merce è stata molto rara sul mercato, avendo già le fabbriche venduta una buona parte della loro produzione.

Da questo stato di cose derivano gli alti prezzi, che non sarebbero giustificati dal *deficit* di produzione, sopra tutto in principio di campagna.

I rialzisti hanno approfittato di queste condizioni per fare delle compere importanti, e siccome i rendimenti delle fabbriche sono inferiori alle previsioni, così può prevedersi che i prezzi non ribasseranno di molto.

Ciò che del resto si vedrà alla fine del mese corrente, quando la fabbricazione sarà presso a poco terminata.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 9. — La « Petite République » ha da Lilla: Le inondazioni aumentano in estensione e minacciano le più gravi conseguenze.

Ad Hazebruk la diga è stata rotta ed un quartiere è stato inondato.

A Dunkerque le acque dei canali continuano a straripare.

A Saint Omer tutte le coltivazioni sono sotto acqua.

A Boulogne la città è inondata. Alcuni muri sono crollati. I terrapieni della scogliera sono precipitati in mare trascinando nella caduta i pali telegrafici. Parecchi edifici minacciano di crollare.

(S) **Parigi**, 9. Sono state fatte oggi perquisizioni in via Viollet, presso le suore dell'Assunzione, che sono infermiere dei poveri, per infrazione alla legge sulle Associazioni. Altre perquisizioni sono state fatte in Provincia e specialmente a Lione, Saint-Etienne e Sables d'Olonne.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

Avviso di Corte.

RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva delle spese impreviste a favore rispettivamente dei Ministeri delle Finanze e della Pubblica Istruzione.

R. D. che erige in Ente morale il Collegio di San Lorenzo di Brindisi e ne approva lo statuto.

RR. DD. riflettenti: Dichiarazione d'impianto di pubblica utilità — Erezione in Ente morale — Applicazione di tassa di famiglia — Determinazione di servitù militare.

Decr. Min. per la nomina dei membri del Consiglio superiore di sanità.

Ordinanza di sanità marittima n. 14.

Elenco dei candidati ammessi al concorso per la carriera diplomatica.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti.

×

R. Marina. — Il ten. di vasc. Mauroy Giuseppe è conf. per mesi 6 nell'aspett.

L'aspirante della R. Accademia navale Bartolucci-Dundas Luigi è nom. guardiamarina.

Il cap. medico De Giorgio Nicola è sbarcato a Genova dal *Principessa Mafalda*.

Il ten. medico Sgarbi Giuseppe imbarca a Genova sul *Principessa Mafalda* per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il professore di lettere nel corpo civile insegnante della R. Accademia navale Fernandes Olinto è collocato in disponibilità per soppressione di ufficio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 9, ore 19. — Al terzo piano della casa n. 9, in via Luigi Sacco, fuori Porta Magenta abitano certi coniugi Ardizzoni. Essi affittavano una camera ammobiliata ai signori Ulderico Cabotti, di anni 35, ufficiale d'ordine presso il Comando del 5° regg. Alpini, e Giuseppe Verdesi, di anni 26, impiegato presso l'amministrazione della Società Edison.

Stamane alle 9.30, la signora Ardizzoni, non avendo veduto uscire i suoi due inquilini, entrò, dopo aver bussato invano, nella loro stanza e li trovò esanimi nei rispettivi letti.

Un medico, sopraggiunto poco dopo, constatò che il Cabotti e il Verdesi erano morti da circa sette ore per asfissia causata da emanazioni di acido carbonico sprigionatesi da una stufa posta in una camera attigua a quella in cui essi dormivano.

Venezia, 9. — L'ex-tenente Frizziero, assolto la settimana scorsa dai giurati dall'accusa d'alto tradimento e condannato all'espulsione dall'Italia, venne ieri dai carabinieri, recatisi al suo domicilio, condotto alla stazione ferroviaria. Quivi — sempre scortato dalla benemerita — salì sopra un treno in partenza per Milano.

Il Frizziero ha dichiarato di volersi recare in Isvizzera.

Padova, 9. — Si è definitivamente costituito il Comitato permanente, con sede a Padova, per la lotta contro il cretinismo endemico.

L'iniziativa è del prof. Enrico Tedeschi della nostra Università.

Fanno parte del Comitato Guido Baccelli, A. De Giovanni, P. Imbriaco, G. Sanarelli, A. Tamburini, L. Bianchi, G. Golgi, A. Lustig, B. Grassi.

Sanremo, 9. — Nella sala della Giunta comunale ebbe luogo un'importante riunione proferrovia Sanremo-Taggia-Ormea.

Intervennero l'on. Marsaglia, i consiglieri prov. di Valle Argentina, il Sindaco e la Giunta di Sanremo e tutti i Sindaci dei Comuni interessati. Si stabilì di affidare la compilazione del progetto definitivo della linea all'ing. Fenoglio di Torino e si stanziarono i fondi necessari.

Italia Centrale.

Livorno, 9. — Da alcuni giorni il libeccio soffia furiosissimo. Grazie agli opportuni provvedimenti presi dalla Capitaneria non si hanno a deplorare sinistri nel porto.—

Il brigantino a palo *Silvertream*, navigando verso Livorno, investito da una violentissima raffica, fu gettato sulle secche della Meloria. Fatti i segnali alla Capitaneria, partirono dei soccorsi. Il brigantino fu rimesso a galla e rimorchiato nel porto.

Italia Meridionale

Foggia, 9. — A Cerignola ieri sera una pattuglia di guardie di P. S. intimò l'arresto a tal Battaglini, pericoloso pregiudicato, che in una osteria commetteva disordini. Il Battaglini, armato di rivoltella e spalleggiato da alcuni compagni, si ribellò e ne venne una colluttazione, nella quale tre guardie rimasero gravemente ferite.

Nelle Isole

Caltanissetta, 9. — In territorio di Castrogiovanni la scorsa notte una banda di malfattori mascherati e armati di fucile penetrò in una casa colonica di proprietà del possidente Mingrini. Cinque bovari furono legati e imbavagliati dai malandrini, i quali s'impossessarono poi di una ventina di buoi e di due mule riuscendo poi a dileguarsi cogli animali per ignota destinazione.

Sassari, 10 — Alcuni malviventi circondarono la notte scorsa, nella foresta demaniale di Bultei, la caserma dei guardiaboschi esplodendo delle fucilate.

Le guardie risposero a colpi di fucile: poi, uscite, diedero la caccia ai malviventi, che riuscirono a sottrarsi colla fuga.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	pres' ieri
—	8	—	—	—	—
Genova	dicembre	992	347	81	1200
Venezia	»	175	33	39	450
Savona	»	115	52	—	400
Livorno	»	117	35	84	220
Spezia	»	19	22	—	160

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di novembre:

La decade trascorse con tempo prevalentemente bello nell'Italia settentrionale, in Toscana e nell'Umbria. Ciò permise di attendere attivamente a tutti i lavori campestri propri della stagione, ed in particolar modo alle ultime semine autunnali, potatura e concimazioni. Si ebbero al settentrione geli notturni che nell'Alto Veneto arrestarono un poco lo sviluppo della vegetazione dei cereali, tuttavia non arrecarono danni: anzi in talune parti dell'Emilia giovarono per liberare il terreno dagli insetti nocivi.

Nelle altre regioni dell'Italia centrale, al Sud ed in Sicilia caddero pioggie che causarono in diversi luoghi interruzioni frequenti dei lavori campestri. Anche in queste regioni tuttavia lo stato delle varie colture è in complesso soddisfacente. I seminati germinano bene ovunque, l'olivo dà prodotto discreto, gli agrumi maturano copiosi e si è cominciato a raccoglierli in quel di Salerno. Ortaglie e foraggi sono rigogliosi.

Scienze e Lettere

Attorno al Polo.

(S) **New-York**, 9. — Il *New-York Times* pubblica una dichiarazione sotto giuramento di due individui, i quali affermano di avere fornito al dottor Cook, prima dell'invio dei suoi documenti a Copenaghen, osservazioni astronomiche simili a quelle che avrebbe potuto raccogliere egli stesso facendo un viaggio al Polo Nord.

Essi dichiarano di rivelare ora questo fatto perchè il dottor Cook è scomparso dopo aver versato soltanto una parte della somma di ventimila franchi che era stata pattuita.

All'Accademia di Francia.

(S) **Parigi**, 9. — Il nuovo accademico Poincaré è stato ricevuto oggi all'Accademia francese.

Egli ha fatto l'elogio del suo predecessore Gebhart letterato, umanista, storico del rinascimento italiano.

L'Accademico Lavisse, rispondendo, ha parlato di Poincaré come uomo politico e Ministro liberale democratico; letterato eclettico, oratore semplice e chiaro, dialettico eminente, luminare del Foro e del Parlamento.

La festa universitaria a Stoccolma.

(S) **Stoccolma**, 9. Il prof. Mittag Leffler, organizzatore della festa universitaria tenutasi a Stoccolma il 7 corrente, ha offerto oggi un pranzo di 150 coperti nella sua grandiosa villa di Djurholm presso Stoccolma.

Vi sono intervenuti il Presidente del Consiglio, i Ministri degli Esteri e dell'Istruzione e parecchi Ministri esteri, la scrittrice Selma Lagerlof, che riceverà domani il premio Nöbel per la letteratura, il poeta svedese Vorner de Heidenstam e il senatore italiano prof. Volterra nominati dottori *honoris causa* e le notabilità scientifiche e letterarie di Stoccolma.

Il Min. d'Italia conte Bottaro-Costa avendo dato stasera un pranzo in onore di Guglielmo Marconi, al quale domani verrà conferito il premio Nöbel per la fisica, giunse dopo il pranzo, accompagnato da Marconi e signora.

La Commissione per la pesca

In questi giorni si è adunata presso il Ministero di Agricoltura, sotto la presidenza del prof. Enrico Giglioli, la Commissione consultiva della pesca.

Udite le comunicazioni fatte dal comm. Pasqui, direttore gen. dell'Agricoltura, intorno alla costituzione del Consesso e la presentazione di un'ampia relazione stampata dall'Ufficio della pesca sulla attività sua negli anni 1907, 1908 e 1909, furono commemorati i compianti commissari Alagia e Cumbo-Borgia, e fu reso omaggio alla memoria di Alessandro Fortis e dello scienziato Anton Dohrn.

Primo tema posto in discussione fu lo schema di regolamento generale di pesca fluviale e lacuale esaminato dalla Commissione stessa, ma tornato ad essa dopo i voti espressi dalle Camere di Commercio, dai Consigli provinciali e dalle Commissioni locali di pesca.

Riferì su esso il prof. Vinciguerra e la Commissione approvò un nuovo testo nel quale ha tenuto conto delle diverse proposte dei detti Enti.

Largo dibattito si è fatto sul secondo tema: Schema di regolamento in esecuzione della Convenzione italo-elvetica sulla pesca nel Lago Maggiore, nel Lago di Lugano e in alcuni corsi di acqua - schema che era stato preparato dai delegati italiani (Rizzetti, Giacobini) e dai delegati svizzeri (Pioda, Botta) nel convegno del 1909 a Locarno.

Il prof. Mazzarelli, relatore, propose alcuni lievi ritocchi ai quali la Commissione consultiva aderì. Notevole è in questo regolamento la esclusione del divieto per la pesca notturna e dall'obbligo di pagare una licenza di pesca, divieto ed obbligo che avevano sollevato tante agitazioni fra i pescatori all'apparire della Convenzione italo-elvetica del 1906. Presero parte alla discussione il presidente Giglioli, gli on. senatore Camerano e deputati Cermenati e Cabrini, i professori Mortara, Mazzarelli, Moreschi, Paolucci, Vinciguerra ed il dottor Giacobini.

L'on. Rizzetti riferì sulla « Opportunità di rinnovare un concorso a premi fra i benemeriti dell'acquicoltura in acque pubbliche e in acque private »

Il prof. Ludovico Mortara esaminò con ampia esposizione giuridica la questione della ingerenza del Ministero di agricoltura a decidere sui ricorsi in materia di possesso di diritti esclusivi di pesca, riconosciuto in via amministrativa; questione sorta per una nuovissima decisione adottata dal Consiglio di Stato nel 1909 dopo 25 anni di diversa giurisprudenza.

Egli vagliò poi nel merito un ricorso riguardante il diritto esclusivo sulla tonnara di Fontane Bianche, e le sue conclusioni furono approvate dalla Commissione all'unanimità.

L'on. senatore Camerano trattò il tema scientifico dei tempi di riproduzione del pesce *temolo* in rapporto alla pesca, che praticamente si esercita nella Val Sesia, sostenendo la opportunità di un provvedimento speciale per quei corsi d'acqua.

Presentò una relazione sul diritto esclusivo di pescare il tonno di fronte allo scoglio « Isola dei Cani » il commissario Palmisano, le cui conclusioni furono accolte dal Consesso: e intorno al « ferro usato in Manfredonia per la pesca delle *cozze pelose* » si intrattenne il prof. Vinciguerra.

Ad importante discussione sia tecnica, sia giuridica sia economico-sociale diede luogo la relazione del prof. Mazzarelli sul tema: « provvedimenti in favore della mitilicoltura e della ostricoltura nel Mar piccolo di Taranto ».

Il relatore presentò proposte tecniche e sociali e a queste — date la complessità e la singolarità dell'argomento — si innestarono voti di indole amministrativa (ingerenza di questo o di quel Ministero) da parte del prof. Mortara, del direttore generale della Marina mercantile comm. Bruno e dell'avv. Palmisano, di indole giuridica da parte del prof. Mortara e dell'on. Pais-Serra, di indole sociale da parte dall'on. Cabrini e dell'ingegnere Bullo.

Parlarono su questo tema anche il prof. Mazzarelli, l'on. Camerano, l'on. Cermenati e i professori Vinciguerra e Lobianco.

La Commissione continuerà i suoi lavori dovendo ancora trattare di una nuova convenzione coll'Austria-Ungheria e dei risultati degli studi dei professori Lobianco e Paolucci sul pesce novello.

SPORTS

Club Alpino Italiano — Sabato 11 e domenica 12 dicembre gita al Monte Midia (m. 1738).

Sabato 11: Partenza da Roma Termini, ore 20 - Arrivo a Tagliacozzo, 22.37. (Pernottamento).

Domenica 12: Partenza da Tagliacozzo, ore 6 - Arrivo a Fonte Pietrachiare, 7.25 - Partenza da Fonte Pietrachiare, 7,35 - Arrivo a Pian delle Dogane, 9.05 - Partenza da Pian delle Dogane, 9.35 - Arrivo alla vetta, 10.45. (Colazione).

Partenza dalla vetta, ore 11.30 - Arrivo a Tagliacozzo, 15. (Pranzo sociale).

Partenza da Tagliacozzo, ore 16.56 - Arrivo a Roma, 20.

Appuntamento alla Stazione alle ore 19.30. Portare la colazione per domenica. Preventivo L. 12.50. Iscrizione obbligatoria non più tardi di venerdì alle ore 21. Direttore: *P. Fabri*.

Escursione a Saracinesco — Domenica avrà luogo la XXIV escursione della Società Podistica Lazio a Saracinesco.

Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 7,10 - Arrivo a Mandela alle 9,50 - Arrivo a Anticoli Corrado alle 10,15 - Arrrivo a Saracinesco alle 12 - Colazione.

Partenza da Saracinesco alle 15 - Arrivo a Roma alle 20.

Portarsi la colazione. L'artista sig. Belisario farà vedere il suo palazzo abbellito dagli oramai celebri affreschi rappresentanti, in 12 quadri, la storia di Saracinesco.

Preventivo L. 5 compreso il viaggio.

Se la comitiva raggiungerà le 25 persone saranno accordati ribassi ferroviari che diminuiranno il preventivo a L. 4,50.

Sarà messa a disposizione dei gitanti una vettura speciale.

Gara ciclistica internazionale.

(S) **New-York**, 9. — (Corsa ciclistica dei sei giorni). — Sette *équipes* hanno coperto 1457 miglia e sette giri.

Seguono l'*équipe* Vanoni-Andersen che ha coperto 1457 miglia e sei giri, quella dei fratelli Georget che ha coperto 1457 miglia e cinque giri e quella Germain-Carapezzi che ha coperto 1371 miglia e sette giri.

Aviazione.

(S) **Chartres**, 9. L'aviatore Farman è giunto a Chartres nel pomeriggio in aeroplano.

Partito alle 2.52 da Buc è passato al disopra di vari paesi ed ha preso terra alle 3.45 all'*hangar* di Chartres.

La distanza totale percorsa fu di 70 km. E' il maggior percorso effettuato in aeroplano in linea retta al disopra della campagna. L'altezza media fu di 80 metri.

(S) **Halifax**, 9. Mac Curdy ha fatto un volo di un miglio con forte tempesta. Assisteva il Governatore del Canadà.

Caccia alla volpe — A Trigoria.

Tempo bello ma con freddo. Terreno buonissimo.

Pochi cavalieri si trovano riuniti al lontano « meet » di Trigoria: vedo il conte Szecsen, il princ. Giovanelli, il march. Patrizi, il duca Lante, il conte Prinetti-Castelletti, i sigg. Jacountchicoff, Roucowichnicow, Gambaro, Brenciaglia, Almagià, De Rossi, Bondi, Gattoni, il ten. Gioni, il magg. conte Rignon, il dott. Hohenemser, il conte De Witten e sei amazzoni: la march. Guiccioli, la signora Jacountchikoff, la c.ssa Czernin, la c.ssa Elsa Lützow, la signorina Bondi, donna Teresa Radawill.

Lo sport, guastato dal vento fu mediocre. Quattro volpi scovate successivamente a Trigoria e alla Mandriola procurarono un lavoro lento ed interrotto correndo da una spalletta all'altra senza decidersi ad uscire dal « covert ».

La prossima caccia avrà luogo lunedì 13 corr. alla Cecchignola, fuori porta S. Sebastiano.

RASSEGNA DRAMMATICA

"Nel paese della fortuna„ di E. A. Butti all'Argentina.

Il paese della fortuna è Montecarlo: ma il titolo non deve trarre in inganno: è Montecarlo come potrebbe essere qualunque grande città, che ospiti un mondo cosmopolita, ed in cui vi sia modo di fare un giuoco forte, secondo il frasario in uso.

Due condizioni non difficili a verificarsi, come ognun vede.

Di fatti non può dirsi proprio di Montecarlo il lunghissimo e prolisso 1° atto, che si svolge nella sala dei passi perduti del *Casino*, di dove si accede alla sala da giuoco ed a quella degli spettacoli.

Che anzi l'orribile scena del 1° atto, ed il modo in cui è montata — almeno nella riproduzione che ieri ne diede la Compagnia Stabile — può esser degna al più di una qualsiasi bisca di secondo e magari di terzo ordine.

E Montecarlo nelle poche, ma insistenti macchiette, che l'autore presenta: un vecchio norvegese, che studia la cabala per vincere alla *roulette*, un signore grasso ed uno calvo, un giovanotto che fuma, due sposini novelli e via di seguito: non appare dinanzi allo spettatore e nel suo insieme, e tanto meno sotto un aspetto analitico.

Quelle numerose macchiette, che parlano bene del resto, che hanno pronto il motto arguto, il frizzo piccante, la frase spiritosa, non servono che a render lungo l'elenco dei personaggi.

In effetto poi il dramma è affidato a poche figure principali.

Il principe Ariberto Caligaro per la funesta passione del giuoco ha dilapidato il suo ingente patrimonio non solo, ma ha trascurato la sua famiglia a tal punto, che la moglie da lui lasciata sola e priva di qualsiasi appoggio morale l'ha tradito. Egli ha cacciato lungi da sè la donna indegna, vivendo solo con sua figlia. Lunghi anni sono passati da quel giorno: la terribile passione ha ridotto il principe, oramai vecchio, in condizioni sempre più tristi ed egli oramai fa parte di quello strano mondo che si agita e vive intorno al Casino di Montecarlo. Per il giuoco egli si è rovinato e di giuoco vive oramai, una vita piena di fasto apparente, sotto al quale si celano terribili angustie, crisi spaventose.

Tuttavia il suo gran nome di patrizio romano lo rende una delle personalità eminenti della società di Monaco: nè disdegnano la sua compagnia e la sua amicizia occasionali i più illustri visitatori del « paese della fortuna » non escluse numerose teste coronate.

Beatrice, sua figlia, ha intanto raggiunto i trenta anni: è una splendida creatura, sempre un po' triste, estremamente nervosa, che si angoscia di non saper sottrarre il padre alla sua funesta passione.

Ma il padre — come già la moglie — trascura ora la figlinola, che assetata di affetto, di un intimo legame trovasi in uno stato d'animo ben pericoloso, e che fa temere da parte sua qualche atto di debolezza, ove l'occasione a lei se ne presenti.

Era stata — alcuni anni prima — Beatrice fidanzata ad un nobile e brillante ufficiale italiano; ma quando questi l'aveva saputa priva affatto — o quasi — di dote era sparito per mai più tornare.

Fra gli ospiti di Montecarlo è un giovane tedesco, Gerhard Eckstein, figlio di un arcimilionario industriale e che si trova colà per vincere colla dolcezza del clima un'incipiente malattia di petto.

Gerhard si innamora pazzamente di Beatrice; ma egli è ammogliato e una terribile lotta lo agita.

Vince i suoi dubbi, dando una perfida versione degli amori di Beatrice col suo primo fidanzato, Riccardo Afonte, un altro stabile abitatore di Montecarlo: venuto dal niente — suo padre era droghiere — abile, astuto, privo di qualsiasi senso morale: freddo, calcolatore; ma in compenso rigido osservatore delle esteriorità e di tutto quanto esteriormente appunto si chiama *onore*, egli è amico di tutti e da tutti ammirato — e col giuoco e col rendere piaceri di diversa natura ai suoi amici, trova modo di menar una vita da milionario.

Egli, che ha compreso l'amore di Eckstein per Beatrice, al Principe, che ha necessità urgente di danaro, propone quale sovventore l'Eckstein, che è ben lieto di poter prestare 60,000 lire.

Egli vince poi le ultime riluttanze dell'onesto Eckstein, ed anzi fa in modo che in una notte stellata, una di quelle notti create per l'amore e la poesia, Gerhard e Beatrice si trovino soli sull'incantevole terrazzo del Casino.

Beatrice — nel suo triste stato d'animo — non sa resistere a Gerhard, che a lei dice con dolcezza ed ardore insieme soavi parole di amore e di affetto, alle quali ella è ormai disusata.

E Beatrice vinta cede alla passione di lui, che anch'ella pervale.

Tale scena d'amore è una delle più belle dell'intero lavoro: la passione ardente ed un po' ingenua del giovane tedesco, l'abbandono stanco di Beatrice — una rigogliosa e fiorente giovinezza che sta per sfiorire — nell'amore si comprendono e si uniscono con magnifico risalto.

Passano quattro mesi: Beatrice viene a sapere dalle chiacchiere di un'amica prima, da suo padre stesso poi, che Eckstein è ammogliato.

La povera ragazza, che sente già in sè l'agitarsi di una vita nuova — dopo una terribile crisi — confessa ogni cosa al padre. Se ne adonta costui: ed a lei rinfaccia la colpa materna che nel sangue di lei si rinnova e nella sua colpa si perpetua. Disfatta Beatrice, tuttavia accusa al fine ed a sua volta — come già tanti anni prima sua madre — il principe Ariberto di essere stato la causa prima della sua disgrazia.

Egli fu la causa prima della sua sventura col lasciarla abbandonata in quel terribile centro di corruzione morale e materiale.

Non il padre la discaccierà da sè: ella lo abbandonerà per raggiungere colei che le ha dato la vita.

Il vecchio principe non ha più che la sua figlinola al mondo: non sa allora resistere a tanto strazio e vinto e commosso perdona.

Ma se il principe Ariberto Caligaro può perdonare a sua figlia, non può, non vuole perdonare al seduttore di lei. Quale linea di condotta dovrà tenere con lui, egli discute con il vecchio dottor Giacomo Piadi, il suo fedele amministratore, il vecchio notaio della nobile casa Caligaro, che lo ama come fratello. Una fortunata combinazione ha permesso al vecchio notaio di realizzare dall'esausto patrimonio dei Caligaro 67,900 lire. Sessantamila serviranno subito a pagare il debito con l'Eckstein; poi egli — sebbene vecchio — lo sfiderà a duello.

Manda intanto a chiamare Afonte, perchè voglia occuparsi di regolare col tedesco la questione di danaro.

Ma Afonte vuole dissuaderlo. A che un tale sacrificio? a che rendere irreparabile lo scandalo? e darlo in pasto alla malignità ed alla curiosa perversità del mondo?

Sono passati i tempi della cavalleria: pensi il principe a sua figlia, e più ancora a colui che sta per nascere. Una riparazione pecuniaria e vistosa, cui l'Eckstein non può sottrarsi, tutto accomoderà nel miglior modo.

Il vecchio principe annichilito non osa protestare ed Afonte parte soddisfatto.

Ma Beatrice ha sentito, ascoltando ad una porta, il vile mercato di cui è oggetto. Ingoia del veleno e morente si trascina nella sala ove trovansi suo padre e il Dottor Ciadi.

Allontana da sè inorridita il padre, che ha osato pensare di venderla, e vuol morire fra le braccia del vecchio notaio, l'unica persona che l'abbia sempre amata, l'unica persona onesta fra quanti la circondano.

La scena fra Afonte ed il Principe è troppo cruda, ed il discorso dell'Afonte è ricco di particolari veramente disgustosi: non era necessaria tanta insistenza.

L'Afonte ben poteva spiegare il suo concetto, senza scendere ad espressioni, che non un padre soltanto, ma anche un estraneo a malincuore potrebbe ascoltare.

Questa la nuova opera del Butti: già ho accennato ai difetti più notevoli e più stridenti: così pure ne ho rilevati alcuni pregi, notevoli invero, ai quali va aggiunta quell'abilità di sceneggiatore e di dialogo, che trattandosi del Butti son troppo a lui abituali, perchè occorra insistervi.

Ma il dramma, nel complesso, non riesce persuasivo: nè appare spontaneo, per quanto abile.

Non pare invero di esser di fronte a quell'autore, denso di pensiero, ardito novatore, che meritamente ha acquistato sì bella rinomanza.

Discussi fin che si vuole, disapprovati anche da parte del pubblico, i passati lavori del Butti hanno rappresentato sempre una battaglia coraggiosa su campo aperto contro il vieto formalismo, contro le piccole idee volgari, contro il mestiere del teatro.

Ben più nobili e accompagnati da ben altro fervore d'entusiasmo, i suoi successi — sia pur contrastati — di allora!

Che questo *Paese della fortuna* segni dunque una deviazione momentanea soltanto dalla nobile via fin qui seguita dal valoroso artista; se ne avvantaggeranno il nome di un artista valoroso ed il nostro teatro di prosa.

r. v.

Lirica. — Al teatro dell'Opera di Marsiglia è stata data, con eccellente successo, la prima rappresentazione di *Clown*, novella musicale, in due atti, parole di Capoul, musica di J. de Camondo.

Il soggetto si aggira intorno agli amori di un *clown* e di una fanciulla a nome Zeffirina.

L'opera è piaciuta. Specialmente applauditi il preludio, il duetto fra il *clown* e Zeffirina e la *parade* di fiera.

×

Necrologio. — E' morto all'età di 97 anni, a Bonnyrigg in Scozia, dove si era stabilito, il pittore Pierre Langlade, originario di Aubusson.

Langlade aveva lavorato a Parigi nello studio di de Rollingue e i suoi quadri di fiori ebbero una voga tutta particolare e furono vivamente apprezzati dalla principessa Troubetzkoi e dalla Regina Ortensia, madre di Napoleone III, che vollero possedere alcune sue opere. Verso il 1847 aveva pubblicato il celebre Album storico e pittoresco della Creuse, le cui illustrazioni furono assai notate

×

(S) **Monaco di Baviera**, 9. — E' morto il pittore Herman Kaulbach.

Era figlio del celebre pittore Wilhelm Kaulbach ed era nato a Monaco di Baviera il 26 luglio 1846. Allievo di Karl Piloty, si fece conoscere all'un tempo pei suoi quadri di genere e per quelli di soggetto storico, in cui però talvolta il principale era sacrificato all'accessorio.

Citiamo « Ludwig XI in Péronne » (1869), « Mozart letzte Tage » (1873) opera di grande effetto che si trova ora in una galleria privata a Londra: « Hänsel und Gretel bei der Hexe » dai racconti di Grimm, « Sebastian Bach bei Friedrich II » (1875), « Lucrezia Borgia tanzat vor ihrem Vater (1882), ecc. Un fratello di Hermann Kaulbach, Friedrich-August, nato ad Annover il 2 giugno 1850, pure pittore, è succeduto a Piloty alla testa dell'Accademia di Monaco di Baviera.

Drammi di terra e di mare

Collisione ferroviaria.

(S) **Madrid**, 9. — Uscendo dalla stazione, un treno-merci ha avuto una collisione col treno di Saragozza. Undici persone sono state ferite e di esse due gravemente.

La causa del disastro è attribuita ad un errore di segnalazione.

Collisione a Gibilterra.

(S) **Gibilterra**, 9. — L'incrociatore inglese *Donegal*, che rientrava in porto, ha avuto una collisione col transatlantico *Malaga*, che partiva per il Levante.

L'incrociatore ha riportato una falla di dieci piedi a prua e la prua del *Malaga* è stata sfondata. Siccome il *Malaga* cominciava ad affondare, esso è rientrato in porto.

Le due navi sono ora ancorate al *quai* del commercio. Le avarie del *Malaga* sono gravi.

La peste in Cina.

(S) **Han-Keu**, 9. La peste bubbonica si è manifestata nel quartiere indigeno.

Vi sono stati parecchi morti; si crede che il porto sarà dichiarato infetto.

Le vittime dell'esplosione del gazometro.

(S) **Amburgo**, 9. Il numero dei morti nella catastrofe dovuta all'esplosione del gazometro è di 15.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi — P. M. comm. Avellone. — Difesa: avv. Gennaro e Ferdinando Grossi e Leopoldo Micucci.

Un contadino strangolato.

Il contadino Giuseppe Pennesi aveva ceduto in vitalizio tutti i suoi beni a tal Maria Franceschetti, riservandosi solo il godimento di un piccolo terreno in Allumiere (Civitavecchia), nel quale esisteva una capanna, di cui il Pennesi concesse l'uso a tal Vincenzo Consolati, al quale forniva una certa quantità di pane alla settimana contro il corrispettivo di talune prestazioni d'opere.

Verso le ore 8 del 29 giugno 1908, alcune donne, passando vicino alla capanna, videro il Consolati perfettamente nudo su di una sedia e già cadavere.

L'autopsia accertò che il Consolati era morto in seguito a strangolamento e i sospetti caddero sul Pennesi.

Arrestato, ieri comparve innanzi alla Corte di Assise per rispondere di omicidio e fu condannato a 10 anni di reclusione, avendolo i giurati ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte con attenuanti.

Ieri, alle ore 7, dopo breve malattia, sopportata serenamente, spirava, munito di tutti i conforti della S. Religione, il

Conte VITTORIO DE ASARTA

Cavaliere del Lavoro
Gr. Uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia
Senatore del Regno.

La moglie Contessa Costanza de Asarta Mimbelli, i figli Manuel e Stefano de Asarta, la figlia Marchesa Rina Leonardi di Villacortese - Dama di Palazzo di S. M. la Regina - col marito Marchese Nicolò Leonardi di Villacortese - Deputato al Parlamento - e con i figli Vittoria Luigi, Emanuele e Gerardino, la cognata Fanny Mimbelli Mimbelli e i nipoti ne danno straziati il triste annunzio.

Roma, 10 Dicembre 1909.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi Venerdì, alle ore 14, partendo da Via Palestro 75 per la Parrocchia del S. Cuore di Gesù e la cara salma verrà quindi trasportata a *Fraforeano* (Prov. di Udine) per essere inumata nella tomba di famiglia.

Non si inviano partecipazioni personali.

Pompe funebri. — R. Raveggi — via Palermo, 47

Consiglio Provinciale

Seduta del 9 dic. — Presidenza **Tittoni.**

La seduta è aperta alle 15.45.

Il cons. **Zegretti**, l'on. **Cencelli**, a nome della deputazione prov., e il comm. **Annaratone**, commemorano l'on. Fortis.

Tittoni dopo aver ricordato le alte doti di mente e di cuore dell'on. Fortis, rende noto che farà pervenire alla famiglia del compianto, le condoglianze del Consiglio provinciale.

Si passa poi allo svolgimento dell'interrogazione del cons. Vesci, il quale desidera sapere a qual punto si trovano le pratiche iniziate dalla Commissione incaricata delle trattative colle Società delle tramvie elettriche dei Castelli romani.

Cencelli, risponde esaurientemente, ed assicura che le trattative saranno ben presto condotte a termine.

Il segretario dopo ciò legge una lunga lista di deliberazioni prese d'urgenza dalla deputazione, che vengono tutte approvate.

Si approvano pure le seguenti proposte:

Affitti di locali ad uso caserme carabinieri.

Forniture varie e vendite nell'anno 1910 presso il manicomio di S. M. della pietà.

Classificazione di tratti di strade provinciali abbandonate in seguito a correzioni stradali.

Calisse presenta e svolge una domanda del Comune di Allumiere perchè la Provincia, salvo rimborso, assuma l'esecuzione dei lavori di sistemazione della strada di S. Antonio, e un'altra domanda del Comune di Oriolo Romano, perchè la Provincia, salvo rimborso, assuma l'esecuzione dei lavori di sistemazione della strada Oriolo Romano-Stazione omonima.

Orrei con belle parole invita il Consiglio, ad approvare la concessione, iniziata dal sindaco Majetti, di un contributo annuo alle opere per la redenzione dei minori condannati.

De Sanctis-Mangelli appoggia la proposta, invitando il Consiglio a concedere il massimo aiuto.

Annaratone risponde assicurando che la Provincia avrebbe concesso un contributo limitato alle esigenze del bilancio.

Si passa infine alla votazione di nomina di diverse Commissioni.

La seduta è sciolta alle ore 17.45.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 11, S. M. il Re ricevette il sig. On-Tsong-Lien, nuovo inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Cina.

Il Ministro fu condotto al Quirinale dal Mastro delle cerimonie conte Avogadro degli Azzoni, in una carrozza di gala, ricevuto all'ingresso dei reali appartamenti dal Mastro di cerimonie di Corte marchese Scozia di Calliano ed introdotto alla presenza del Re dal prefetto di palazzo conte Gianotti.

Vaticano — Ieri Sua Santità ricevette in privata udienza i cardinali Martinelli e Segna e mons. Walsh, vescovo di Portland.

Nella sala del Concistoro ricevette gli alunni del Collegio degli Stati Uniti d'America presentati dal Rettore mons. Tommaso Kennedy, che rimisero al Pontefice l'Obolo e gli omaggi pel suo Giubileo episcopale.

Pio X tenne quindi udienza ordinaria.

— In Vaticano, sotto la presidenza del cardinale De Lai, si riunì la Congregazione concistoriale coll'intervento dei cardinali: Serafino Vannutelli, Merry del Val, Martinelli, Di Pietro, Cassetta, Gotti e di mons. Tecchi.

Presieduta dal cardinal Gasparri si riunì pure la Commissione della Sacra Consulta per la Codificazione del Diritto Canonico.

Vi intervennero i prelati Officiali e Consultori teologi.

La morte del sen. De Asarta. - Ieri mattina, 9, alle 7, cessò di vivere, a 58 anni, per infezione diabetica, l'on. Vittorio De Asarta, già deputato, questore della Camera ed ora senatore del Regno, in seguito all'ultima nomina. Egli fu assistito affettuosamente fino all'ultimo momento dalla moglie, signora Costanza, e dai figliuoli, marchesa Rina Leonardi, Manuel e Stefano.

Oggi, alle 14, la salma verrà trasportata dall'abitazione dell'estinto, in via Palestro 47, alla chiesa del Sacro Cuore, ove sarà celebrata una solenne messa di *requiem*, quindi partirà per Udine.

Tra le numerose firme apposte al registro in portineria, abbiamo notato quelle dei Ministri Mirabello e Orlando, dei Sottosegretari di Stato Fasce e Aubry, del vice presidente del Senato on. Paternò e on. Rattazzi, degli on. Bettolo, Chimirri, Talamo, Salandra ecc.

L'agitazione degli operai dei tabacchi. — Ieri mattina alle 8, come di consueto, nella sala dei tipografi si riunirono gli operai ed operaie scioperanti della Manifattura dei tabacchi.

Vantaggi comunicò che gli onorevoli Bissolati, Mazza, Barzilai e Caetani avrebbero fatto delle pratiche per ottenere che la Commissione operaia sia ricevuta dal Direttore gen. comm. Bondi.

In attesa, quindi, del risultato di dette pratiche, il comizio fu rinviato a stamane alle 9.

Consiglio comunale Questa sera, alle 21, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Aumento della tassa mensile per la scuola professionale *Margherita di Savoia* e imposizione di una nuova tassa di licenza.

Acquisto di due cavalli pel servizio dei trasporti funebri.

Acquisto di aree adiacenti all'edificio in via dei Sabelli.

Unione miglioramento commessi. — I soci dell'Unione di miglioramento fra Commessi ed Impiegati di Commercio, sono invitati ad intervenire all'assemblea gen. straord., che avrà luogo nella sede sociale in v. S. Chiara, 49, questa sera alle ore 21, in prima convocazione o alle 22 in seconda.

All'Associazione Artistico-operaia. — In seguito alle dimissioni del conte Sigismondo Malatesta, il Consiglio direttivo dell'Associazione Artistico-operaia, ha proceduto alla nomina di un nuovo presidente generale, eleggendo a questo ufficio il conte Edoardo Soderini.

Roma Porto di mare. — Ci telefonano da Milano, 8:

Oggi, alle ore 16, nell'Aula Magna del Ginnasio Beccaria, affollato di un pubblico eletto, l'ingegnere Paolo Orlando, pres. del Comitato « Pro Roma Marittima » e cons. com. di Roma, ha tenuta una conferenza, illustrata da oltre 80 proiezioni luminose, sul grave problema della trasformazione marittima di Roma e sul progetto inteso a risolverlo.

L'uditorio ha seguito con deferente attenzione la parola dell'oratore e coronò la conferenza di una calda ovazione al grido di *Viva Roma!*

Monte di Pietà. — La Commissione amministratrice per venire in opportuno soccorso dei poveri all'avvicinarsi della stagione invernale, ha deliberato di restituire gratuitamente i pegni costituiti da coperte di lana e trapuntate, che si trovano depositate nelle custodie del Monte Centrale ed in quelle delle succursali di Tivoli ed Albano fino al giorno 24 novembre u. s. per la prestanza da L. 1 a L. 5.

I privati proprietari delle rispettive polizze, per ritirare gli oggetti, di cui sopra, dovranno personalmente esibire le polizze stesse negli uffici del Monte di Pietà di Roma ed in quelli delle succursali di Tivoli ed Albano, dalle ore 15 alle 17 dei seguenti giorni:

Sabato, 11 dicembre, per le polizze create nei mesi di gennaio, febbraio e marzo — lunedì, 13 id., per quelle create nei mesi di aprile, maggio e giugno — martedì 14 id., per quelle create nei mesi di luglio, agosto e settembre — mercoledì 15 id., per quelle create nei mesi di ottobre e novembre.

Il grande concerto della Stampa. — Alla annunciata adesione di Giuseppe Anselmi si aggiunge la partecipazione, ormai assicurata, di altre notevoli celebrità liriche, che dànno sicuro affidamento di un memorabile successo a questo concerto, organizzato con sapiente larghezza d'idee.

L'Associazione della Stampa ci comunica l'adesione dei maestri Mascagni, sempre pronto a favorire ogni eletta manifestazione artistica, Balling e Mancinelli, oltremodo lieti di accordare la loro ambitissima cooperazione.

Allo scopo di facilitare l'intervento di altri illustri artisti, è stato deliberato di fissare invece del giorno 20, per il 27 corrente la data di questo grande concerto, che rappresenta un eccezionale avvenimento artistico.

Università popolare romana. — Stasera al Collegio Romano alle ore 20 avrà luogo una lezione del prof. E. Boutet di « Storia del teatro italiano ».

Alle 21 il dott. O. Sgambati dirà alcune Nozioni di pronto soccorso (con proiezioni).

Ingresso libero.

« Il Fascio Lucano » — L'assemblea generale dei soci è convocata per stasera 10, alle ore 18 1\|2 nei locali del circolo in via Collegio Capranica 4.

Società contro l'accattonaggio. — Durante i mesi di ottobre e novembre u. s. dagli agenti di vigilanza della Società, incaricati della repressione dell'accattonaggio, vennero eseguite le seguenti operazioni:

Sorpresi a mendicare nelle pubbliche vie 475 — nei negozi 168 — nei pressi delle chiese e dei teatri 50 — in altri pubblici ritrovi 112 dei quali accettarono il buono di soccorso per ricevere il vitto dalla Società 136 — rifiutarono il buono e perciò condotti al deposito di mendicità in piazza dei Cerchi 44 — condotti ai Commissariati di P. S. per rifiuto del buono con ribellione e minacce agli agenti di vigilanza 49 — allontanati senza soccorso perchè riconosciuti abili al lavoro 570. Nessuna richiesta di lavoro.

Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele. — A cominciare da oggi la Biblioteca starà aperta al pubblico dalle 9 alle 19. Il prestito dei libri si fa dalle 10 alle 15.

La distribuzione dei libri per la pubblica lettura si sospende dalle 12 alle 13 e cessa due ore prima della chiusura della Biblioteca.

Durante queste interruzioni si distribuiscono le sole opere di consultazione e quelle chieste in precedenza.

Protezione animali — La Società Romana per la protezione degli animali, per mezzo dei suoi ispettori che durante il mese di novembre u. s. hanno prestato servizio in Roma, Albano, Ariccia, Cervara, Frascati, Frosinone, Genzano, Marino, Vignanello, Viterbo, ha compiuto le seguenti operazioni:

Veicoli: a cui attaccaronsi animali di rinforzo 495 - equilibrati 280 - ingrassate le ruote 34 - diminuiti di carico di merce 44 - di persone 570.

Confiscato: bastoni 337 - bastoni con chiodi 13 - capezzoni 10 - denti a cimaruta 2 - morgie 37 - rosette 3 - nervo 1 - fruste 2 - grattugia 1 - pungiglione 1 - fronda 1.

Contravvenzioni: per carico eccessivo 3 - per percosse 44 - per inabilità 2 - per piaghe 12 - per zoppia 3.

Oltre a ciò la Società ha fatto curare gratuitamente, nell'Ambulatorio diretto dal dott. Zamponi, 13 cavalli, 2 muli, 1 asino, 18 cani, 3 gatti, 1 pollo.

Animali inguaribili letalizzati; cani 24 - gatti 45.

Soppresso con pistola Behr: cavallo 1.

Comitato esecutivo per un monumento a G. G. Belli. — I componenti sono invitati alla prossima riunione del Comitato esecutivo per le onoranze a G. G. Belli, sabato pross. alle 20.30 nel solito locale dell'Associazione archeologica romana (v. quattro fontane, 14).

Alla detta riunione alcuni consiglieri porteranno concrete proposte atte a dare imminente attuazione al programma svoltosi nelle precedenti sedute.

Società di M. A. fra gli Impiegati del Comune. — Gl'impiegati comunali, riuniti in solenne assemblea per discutere dei propri interessi di classe, dopo una sobria relazione del consigliere di turno cav. Poccioni, approvarono all'unanimità un ordine del giorno col quale chiedono all'amministrazione comunale che siano sottoposte alla deliberazioni del Consiglio le relazioni della precedente Commissione, ed insistono nella necessità di chiamare a far parte della Commissione per la riforma dei servizi una rappresentanza di classe.

L'assemblea aveva precedentemente approvato per acclamazione un ordine del giorno del socio Avvocati, col quale invita gl'impiegati a voler sottoscrivere un indirizzo all'Amministrazione, perchè il Consiglio comunale voglia deliberare a favore dei figli superstiti del comm. Alegiani, quel benevolo trattamento che altre volte fu concesso alla famiglia di chi onorò la civica rappresentanza col proprio intelletto e col proprio amore.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Investimento automobilistico. — L'automobile pubblico Roma-Campagnano-Monterosi, all'altezza dell'abitato Monterosi, investì ieri l'altro il ragazzo Francesco Matassi, di anni 9, il quale, pochi momenti dopo, cessava di vivere.

Il conducente dell'automobile, che procedeva ad andatura regolare, si costituì ai RR. carabinieri di Nemi.

— Ieri alle 18, un'automobile urtò violentemente, all'altezza di via degli Artisti, il tram elettrico n. 9.

Il cozzo fece retrocedere l'automobile, il quale investì un giovane che in quel momento attraversava la strada. Coloro che erano stati spettatori della scena, si slanciarono in soccorso del giovane, certo Domenico Gregori di anni 10, il quale dalle guardie di città Orazio Pascolini e Federico Belli venne trasportato a S. Giacomo.

Gli vennero riscontrate le fratture di alcune costole e il dott. Rapisardi si riservò il giudizio sulla sua guarigione. Lo *chauffeur*, Torquato Ranalli di anni 33, venne accompagnato al Commissariato di Campo Marzio. L'automobile appartiene al sig. Broch.

Aggressione e rapina. — Ieri alle 18, il garzone falegname Giuseppe Manni di anni 10, di Cerreto Laziale, transitava per via Bocca della Verità con un carretto a mano, nel quale trasportava alcuni ferri da falegname.

Improvvisamente fu fermato da quattro individui che lo percossero e rubarono detti ferri che avevano un valore di L. 16.

Quindi gli aggessori si dileguarono.

Il Manni denunziò il fatto al Commissariato di Campo Marzio che iniziò le sue indagini, poi si recò all'ospedale della Consolazione, ove si fece medicare una contusione giudicata guaribile in 10 giorni.

Tentati suicidii. — Iersera, alle ore 17,45, nella sua abitazione, in via del Sudario 35, la sarta Giulia Orlandi, di anni 21, tentò di uccidersi, per dispiaceri amorosi, bevendo una miscela di fosforo.

Alla Consolazione fu giudicata con riserva.

— Ieri, alle 12, Ersilia Schmid di anni 27, ab. in via dell'Anima 64, perchè sofferente di una grave malattia allo stomaco, tentò di uccidersi, bevendo una miscela di fosforo.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Furto. — Ieri, alle 17,35, i soliti ignoti aprirono con uno spintone l'abitazione della ricamatrice Elvira Guadagnoli, di anni 42, al Lungo Tevere Castello 3, e rubarono vari oggetti d'oro del valore di L. 150.

Il furto fu denunziato alla Questura che iniziò le sue indagini.

Percosse. — Iersera, alle 20, in via Tomacelli, il tramviere della linea della Civita Castellana Alberto Caprilli, di anni 24, ab. in via Milano 19, ritenendo che l'impiegato Enrico Angeletti, di anni 25, seguisse la propria fidanzata, ivi transitante con due sue compagne, lo investì colpendolo con un pugno al viso, che gli produsse una leggiera ecchimosi.

I litiganti furono condotti in Questura, ove dopo le consuete spiegazioni, vennero rilasciati.

Lite al Corso Vitt. Em. — Al Corso Vitt. Em. ieri alle 12 l'armatore di binari Quirino Espositi, d'anni 22, ab. in via Marco Aurelio 23, venne a lite con un suo compagno di lavoro, che dice di non conoscere.

Passati a vie di fatto, quest'ultimo lo ferì alla testa con un colpo di piccone, dandosi poi alla fuga.

L'Esposito fu trasportato all'ospedale di S. Spirito, dove i sanitari, riscontrandogli una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto e all'orecchio destro, lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

I danni di un fulmine. — L'altra notte alle 2, un fulmine cadde sopra la scuderia di Giuseppe Petronici, di anni 58, da Terra del Sole (Firenze), abitante in via delle Mura 49, vicino a porta Maggiore, provocando un incendio, che causò la morte, per asfissia, di 8 muli; l'incendio venne spento facilmente dallo stallino.

La scuderia era assicurata.

Arresto di un ladro — Venne ieri arrestato Giovanni Bricot, di anni 38, commesso viaggiatore, dimorante a Bari.

Il Bricot si era fatto scarrozzare per sei ore senza pagare il vetturino, certo Luigi Averara, ed è autore di un furto di posate per un valore di lire 100 in danno del proprietario del Ristorante Concordia, in via della Croce 18, e di quello di un cappotto ad un avventore di detto Ristorante.

Vigilate i bambini! - Giuseppe Jovinelli, di anni 2, abitante in via Lamarmora 15, ieri, durante l'assenza dei propri genitori, bevve da una boccetta una sostanza venefica.

All'ospedale di Sant'Antonio lo trattennero in osservazione.

Caduta — Anna Cacciarelli, di anni 62, abitante al vicolo delle Grotte 25, ieri sera cadde per le scale della propria abitazione, ferendosi al capo e fratturandosi il femore destro.

All'ospedale di S. Giovanni i medici la giudicarono guaribile in 40 g.

Rapina. — Ieri sera, alle 23.30, il messo comunale Secondo Pasqualini, di anni 56, da Barbaro (Ancona), abitante in via Tasso 44, attraversava piazza Dante per rincasare.

Giunto all'angolo di via Petrarca fu aggredito da un individuo, il quale lo depredò dell'orologio di nichel, di due anelli d'oro, di L. 2.55 e di varie carte d'ufficio. Il ladro si diede quindi alla fuga.

Alle grida del Pasqualini accorsero le guardie di città Francesco Mattei e Fortunato Torneti, le quali rincorsero il furfante e riuscirono ad arrestarlo in via Conte Verde.

Egli venne identificato per il pericoloso pregiudicato Luigi Troiani, di anni 22, abitante alla locanda del Falco. Sulla sua persona furono rinvenuti gli oggetti di refurtiva che vennero restituiti al proprietario.

Il ladro sarà oggi trasferito a Regina Coeli.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Pubblico elegantissimo gremiva iersera l'Argentina per la 1ª rappresentazione del *Paese della fortuna* di Butti.

Del lavoro ci occupiamo ampiamente in altra parte del giornale. La cronaca della serata può così riassumersi: una chiamata assai contrastata agli attori dopo il primo atto, due agli attori e due all'autore dopo il secondo, una agli attori e due all'autore dopo il terzo, una agli attori ed all'autore, contrastata, dopo il quarto, durante il quale si ebbero anche alcune interruzioni.

L'interpretazione non contribuì al successo: apparve affrettata ed incerta. Ce ne dispiacque specialmente per il Palladini, che recitava per la prima volta da quando dirige la Compagnia di Roma.

Il De Antoni fece del suo meglio nella parte di *Gerhard Eckstein*, che presentava gravissime difficoltà, per l'accento tedesco voluto dall'autore.

Ottimo nella macchietta del *marchese Luberga* il Farulli.

Mediocre la messa in scena del 3° e del 4° atto, bella quella del 2° - una terrazza sul mare - del tutto indecorosa quella del 1° atto, che avrebbe voluto rappresentare la sala dei passi perduti al Casino di Montecarlo: dalla platea si vedeva perfino che i praticabili erano... impraticabili.

Il paese della fortuna stasera si ripete.

Valle. — Il pubblico — per verità non troppo numeroso — fece ieri sera liete, se non entusiastiche accoglienze alla commediola in un atto di Ives Mirande ed Enrico Geroule: *Ottavio*.

E' un lavoro tenue, intessuto sull'argomento non nuovo di un creduto morto che si accorge, non senza dolorosa meraviglia, della scarsa eredità di affetti lasciata tra i vivi.

Ma la comicità del contrasto è resa bene traverso ad un dialogo vivo e spigliato.

L'interpretazione fu ottima, specie da parte di Armando Falconi, che rese la parte del protagonista — il falso morto — con garbo e misura.

Seguì il dramma in un atto di Marco Praga: *L'amico*, interpretato mirabilmente da Luigi Carini. Buoni momenti di efficacia drammatica ebbe la Grossi-Carini.

Bene il Sabbatini.

Chiuse lo spettacolo l'allegra, se non castigatissima commedia di Andrea Picard: *Il signor Malezieux*, nella quale il Falconi fu di una comicità irresistibile.

Stasera, come è stato più volte annunciato, Armando Falconi dà la sua serata d'onore col seguente programma:

La cavallerizza di E. Pohl — *Il marito in campagna* di Bayard e Vailly — *La parola all'on. X*, monologo di Carlo Montani.

Domani *Teodora* di V. Sardou.

Nazionale. — Ieri si riprese la esilarante *pochade* di Giorgio Feydau, *Occupati d'Amelia*, alla quale arrise lo stesso ottimo successo dell'anno passato.

Il pubblico, accorso in gran numero, applaudì tutti gli esecutori, chiamandoli alla ribalta ad ogni fine di atto.

Speciali feste ebbero Dina Galli, che recitò coll'abituale brio, Guasti, Ciarli, Bracci e Illuminati.

Questa sera replica.

Quirino. — Com'era da aspettarsi, la serata di onore di Ines Imbimbo riuscì un trionfo per la valentissima e simpatica artista.

In *Primavera scapigliata* essa fu una *Chiara* addirittura eccezionale. Gli applausi furono entusiastici.

Dopo il secondo atto la Imbimbo cantò con grazia e brio singolari delle canzonette napoletane suscitando ovazioni interminabili. Le furono offerti sei magnifiche *corbeilles* di fiori e molti doni di valore.

Applauditissimo come sempre il Bertini.

Stasera si ripete *Primavera scapigliata*.

Olympia. — Questa sera debutto della *troupe* Marvelly, acrobati per terra.

Cinema-Margherita. — Il programma odierno comprende: « Il piccolo Vandeano - A traverso la Mesopotamia - Troppa grazia S. Antonio! - Discussione ad oltranza! ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina — Nel paese della fortuna, ore 21.
Valle — La cavallerizza - Il marito in campagna - La parola all'on. X, ore 21.
Nazionale — Occupati d'Amelia, ore 21.
Quirino — Primavera scapigliata, ore 21
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri dimissionari si sono recati al Quirinale per la consueta relazione a S. M. il Re e firma di decreti.

Dopo la firma il Re si è trattenuto a colloquio coll'on. Giolitti.

La crisi.

Non essendo riuscito per differenze sul programma — questa almeno è la versione data — l'accordo definitivo cogli on. Martini e Finocchiaro-Aprile, l'on. Sonnino ebbe ieri mattina una lunga conferenza col Pres. della Camera, on. Marcora, e nel pomeriggio con alcuni uomini parlamentari, tra i quali l'ex Ministro all'Istruzione, on. De Marinis, e l'ex Sottosegretaria di Stato, on. Colosimo.

Allo stato delle cose, essendo nell'interesse generale una sollecita risoluzione della crisi, ci sembra che tutti i partiti, pur conservando la propria fisonomia e piena libertà di movimento, dovrebbero augurarsi che l'on. Sonnino riesca nel compito affidatogli dal Capo dello Stato.

Ministero Esteri.

Per l'importazione dei salumi dall'Italia in Svizzera.

(S) **Ginevra**, 9. — La Camera di commercio italiana in Svizzera, che ha sede a Ginevra, comunica che, in seguito ad attive pratiche fatte dalla Legazione d'Italia a Berna, il Governo federale, derogando alla legge, ha emanato un'ordinanza che autorizza, fino al 31 marzo del 1910, l'importazione dal confine italiano delle mortadelle, dei salami, degli zamponi e delle salsiccie tenere conservate.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Tutela della difesa militare in tempo di pace.

Presieduta dal Sotto-Segr. di Stato on. Pozzo, la Commissione incaricata dello studio di una legge per tutelare la difesa militare in tempo di pace, dopo aver tenuto varie riunioni, ha incaricato uno dei Commissari di redigere il testo del progetto in conformità alle deliberazioni della Commissione, la quale verrà riconvocata per la definitiva approvazione.

L'on. Pozzo ha quindi preso commiato dai Commissari, che si mostrarono spiacenti di essere privati della sua valida ed efficace direzione e cooperazione, proprio quando i lavori della Commissione volgono al termine.

Ministero Pubblica Istruzione

Papiri Ercolanensi.

Dinanzi alla Camera sta un progetto che autorizza la istituzione presso la Biblioteca nazionale di Napoli di una officina per lo svolgimento dei papiri ercolanensi, e ne affida la direzione al prof. Domenico Bassi, esimio cultore di studi di papirologia, accogliendo un voto della R. Accademia di Napoli, erede delle tradizioni gloriose dell'Accademia ercolanense.

L'istituzione è veramente provvida, oltre la metà dei 1800 papiri essendo ancora da svolgere e da illustrare, ai quali prossimamente si aggiungeranno i papiri trovati negli scavi di Egitto.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 9 dicembre, con le sotto-indicate stazioni:

Lazio con Ponza — *Taormina*, *Hamburg* e *Prinzess Irene* con Capo Sperone — *Alice*, con Monte Cappuccini e Venezia.

Ministero Marina.

Il cap. di vasc. Barbavara Eduardo è sostituito nella carica di membro e segretario del Consiglio Superiore di marina dal pari grado Cerri Vittorio.

Il cap. di freg. Simonetti Diego sostituisce nel comando della prima squadriglia di cacciatorpediniere e nel comando dello *Strale* il pari grado Basso Beroldo Giuseppe.

Movimento delle navi da guerra

Tevere partita da Palermo l'8 — *Verde* partita da Gaeta.

INFORMAZIONI ESTERE

GERMANIA

(S) **Parigi**, 9. — I giornali hanno da Metz che un individuo ha tentato di fare saltare il tribunale per mezzo di una cartuccia di dinamite, posta nel cortile dell'edificio.

L'esplosione è stata formidabile. Tutti i vetri sono andati in frantumi.

Il fatto ha prodotto in città grande impressione. E' stata aperta un'inchiesta.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 9. — Oggi, dinanzi alle Assise, è incominciato il processo intentato da 53 deputati della Dieta Croata contro lo storico dott. Enrico Friedjung, ed Ambros, redattore responsabile del *Reichspost*, per la pubblicazione di vari articoli contenenti accuse di mene, alto tradimento e accettazione di danaro per corruzione da parte della Serbia.

L'accusa contro la *N. F. Presse* è stata eliminata a causa della malattia del redattore responsabile.

S. U. D'AMERICA

(S) **Boston**, 9. — Il segretario del Tesoro parlando in una riunione pubblica ha dichiarato che il cambiamento di politica del partito repubblicano a favore della revisione radicale delle tariffe, come indica la legge del 1909, era stato insufficientemente apprezzato.

Il Segretario del Tesoro crede che il movimento non si limiterà a questa legge e che il momento verrà, mercè i lavori della Commissione delle tariffe, in cui nuovi emendamenti aventi un carattere moderato saranno introdotti.

AUSTRALIA

(S) **Sidney**, 9. — Gli operai dei *docks* esigono che i membri del Sindacato si dimettano da volontari delle truppe di terra o di mare. Il Governo ha fatto venire dall'estero 50 mila tonnellate di carbone e ne ordinerà altre 50 mila, se lo sciopero durerà ancora 15 giorni. I minatori di una Società cooperativa hanno estratto ieri 1500 tonnellate di carbone, che sono state subito acquistate dalle ferrovie.

GRECIA

(S) **Atene**, 9. La protesta degli industriali interessati contro la soprattassa sull'alcool è considerata come non seria. Si è convinti che il progetto sarà approvato.

Il Governo, d'altronde, è appoggiato in questa misura dai produttori di vino, che vedono nella soprattassa sull'alcool un rimedio contro le difficoltà della vendita dei vini.

Non si attribuisce nemmeno grande importanza ai dispacci dalle Provincie pubblicati dai giornali. Si tratta d'un mezzo usato per far risaltare la disapprovazione di qualche misura che tocca interessi determinati, ed alcuni corrispondenti esteri, riproducendo questo pretesto, danno l'impressione di un'agitazione che non esiste.

La Camera comincierà la discussione dei progetti economici, appena sarà presentato il bilancio.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 9. Il partito « Unione e Progresso » ha discusso la questione se sia necessario che il Governo sottoponga alla Camera la Convenzione con la compagnia Linch relativa alla navigazione nel Tigri e nell'Eufrate.

La riunione si è sciolta per mancanza di numero legale, ma è evidente che la maggioranza voleva questa presentazione alla Camera, alla quale il Governo si sarebbe opposto.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 9. Il Presidente del Consiglio Moret, ha dichiarato in una intervista di aver detto in una precedente intervista che la signora Soledad Villafranca ha sollecitato un'udienza per chiedere soltanto la sospensione del sequestro della fortuna di Ferrer.

La signora Villafranca ha presentato al Ministro della guerra un rapporto, che è stato comunicato al Consiglio dei Ministri.

Due Ministri studiano la questione. Moret ha congedato la signora senza prometterle nulla circa la revisione del processo di Ferrer, nè su altri argomenti

Borse e Mercati

Roma, 9 dicembre 1909.

Esorditi incerti sulle notizie contraddittorie intorno alla crisi ministeriale, il mercato migliora non appena è conosciuto il ribasso dello sconto a Londra. Ottimo contegno hanno le Banche, i siderurgici sono in ripresa e generalmente ben tenuti i valori bancari. In chiusura leggera reazione su tutto.

Rendita 3 3\|4 0\|0 cont. 105.52 1\|2 a 105.62 1\|2.
Rendita 3 3\|4 0\|0 fine 105.77 1\|2 a 105.72 1\|2 a 105.80.
Rendita 3 1\|2 0\|0 cont. 105.10 a 105.20.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0\|0, 366 1\|2.
Obbligazioni Ferroviarie nuove 505.
Banca d'Italia 1388 a 1389 a 1388 1\|2 a 1389 - Commerciale 875 a 876 a 875 - Credito 581 1\|2 a 583 - Banco Roma 106 - Omnibus 285 a 288 - Acqua Marcia 1820 - Gas 996 a 999 a 998 - Condotte 310 - Ansaldo 280 a 279 a a 283 a 280 1\|2 a 281 1\|2 a 280 a 279 1\|2 - Immobiliari 256 a 257 - Beni Stabili 310 2\|2 - - Carburo 494 a 492 a 493 - Azoto 158 a 156 a 157 a 156 - Soda 63 a 64 a 63 1\|2 a 64 a 63 - Zuccheri 71 1\|2 a 70 3\|4 - Kerka 266.

CAMBI: Parigi 100.62 1\|2 — Londra 25.37 1\|2 Berlino 128.97 1\|2.

Cambio dazio doganale 10 Dicembre L. 100.60

Dal 6 a tutto il 12 dicembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 9 Dicembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 52	105 52	105 50	105 77
Id. fine mese	105 77	105 57	105 70	— —
Id. 3 1/2 0/0	105 07	104 95	104 90	105 02
A. B. d'Italia	1388 50	1389 —	1387 —	1388 —
» Commerc.	875 50	875 —	876 —	— —
» Cred. ital.	583 50	584 —	582 50	— —
» B. Roma	105 75	106 —	105 50	105 —
Mediterranee	409 50	409 —	— —	409 —
Meridionali	697 —	698 —	697 —	697 —
Acc. Terni	1694 —	1689 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	354 —	351 —	— —	— —
Rafinerie	327 —	326 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	279 50	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 0/0	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	367 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 50	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 90	123 91	123 90	123 95
» Francia	100 59	100 62	100 55	100 65
» Londra	25 36	25 36	25 35	25 37
» Svizzera	100 37	100 37	100 37 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 0/0 netto	105,36 50	103.48 80	103.78 28
3 1/2 0/0 netto	104.50 58	102.84 58	103.07 41
3 0/0 lordo	71.52 50	70.32 50	71.07 69

BORSE ESTERE

Parigi 9 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	99 17	99 17	99 10
ITALIANA 5 0/0	non quot.	105 —	104 85
turca	94 55	94 75	94 72
spagnuola	97 30	97 30	97 30
russa nuova	100 20	100 30	100 25
portoghese	— —	65 22	64 80
ungherese	— —	98 90	98 75
Egiziano 6 0/0	— —	102 95	102 80
Banca di Parigi	1790 —	1794 —	1794 —
Banca Ottomana	— —	733 —	733 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	218 75	217 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	693 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 7/16	99 1/2
su Londra	— —	25 21	25 21
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 9	7	9
Cred. aus.	670 50	671 50
Rend. oro	117 55	117 70
» carta	95 20	95 10
Ungh. 4 0/0	92 40	92 40
» 3 1/2	82 50	82 30
Union. Bk.	588 —	584 —
C. Londra	24 13	24 12 7
Lire ital.	95 20	95 10

Londra 9 Dicembre	9 chiusura	9 apertura
Consol.	82 15/16	82 7/8
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	93 1/4	93 3/4
Russo 3 0/0	— —	78 1/2
Spagna	95 3/4	95 3/4
Giappon.	92 3/4	92 1/2
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	23 3/4	23 7/8

(S) **Londra**, 9. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto dal 5 al 4 1\|2 0\|0.

Berlino 9	8	9
Rend. 3 0/0	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 0/0	72 70	72 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	137 40	137 —
» Medit. fm	78 30	78 30
Rublo	216 05	216 05
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 1/2 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 9 — ore 15.35

Rend. 3 3/4	105.80	Raffinerie	327.—	Elba	316.—
Id. 3 1/2 0/0	105.10	Ind. Zucc.	237.—	Savona	345.—
B. d'Italia	1388.—	Eridania	659.—	Carburo	494.—
Commerc.	874.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	158.—
Cred. ital.	584.—	Id. Rom.	70.—	Semolerie	210.—
Bancaria	114.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.50	Terni	1691.—	Imprese	98.—
Meridion.	697.—	Metallurg.	111.—	Armstrong	279.—
Mediterr.	409.—	Ferriere	196.—	Rapid	[illegible]
Navigaz.	354.—	Officine	509.—	Itala	55.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXXIV.

Passato che fu l'accesso il fazzoletto che si era avvicinato alla bocca apparve macchiato di sangue.

Tarbot ristette pochi passi più oltre fissandola con uno sguardo maligno.

Clara riposta la pezzuola in tasca, si abbandonò ansimante su di una sedia accanto.

— Sei malata, — fece il marito. — Appena fatta la tua deposizione nel processo, sarà meglio tu parta per Algeri e vi passi l'inverno.

— Per ora lasciamo stare — disse Clara. — Quel che voglio dirti adesso è che so precisamente cos'hai fatto.

— Che cosa ho fatto?

— Sì. Hai avuto or ora un colloquio con lady Pelham.

— In che modo ti riguarda?

— Mi riguarda di molto. Sono tua moglie. Il caso ha voluto che ti vedessi.

— Cosicchè hai fatto da spia?

— Sì, e non me ne vergogno, Luca. Ho aperto adagino, adagino la porta. Eri troppo assorto per avvedertene. Ti ho veduto quando l'hai presa tra le braccia - tu il marito di un'altra - e ti ho veduto baciarla. Ti ha respinto da donna onesta. Non ho nulla da dire contro di lei; ma in quanto a te, Luca, in quanto a te - questa è stata... l'ultima goccia!

— Non te la pigliare! — esclamò egli eccitato. — Finito il processo partirai per Algeri. Sarà discusso da qui a quindici giorni. Non c'è verso che il nostro uomo se la cavi. In poche settimane questa sciagurata faccenda raggiungerà il suo spettrale epilogo.

— Ne sei sicuro? — chiesse essa.

— Sì. Come sarebbe a dire?

— Nulla, pensavo solo al mio *atout*.

— E dalli con codesto modo ridicolo di parlare! Già un'altra volta usasti codesta espressione. Che cosa vuol dire?

— Lo saprai quanto prima. Addio, Luca.

— Dove vai?

— Fuori.

Clara non aggiunse di più.

Uscita nel vestibolo aprì la porta. A passo piuttosto malfermo e fiacco, piegando prima da un lato poi dall'altro, giunse in fondo alla strada. Allora, chiamato un legno, ordinò al vetturino di condurla a Paddington. Lì, prese il treno per Haversham.

A un certo punto tirò fuori di tasca una lettera. Era indirizzata al marito. La guardò in modo curioso, e gli occhi ebbero un bagliore sinistro.

Poichè il treno si fu arrestato alla stazione di un villaggio, chiamato un impiegato gli consegnò una moneta, chiedendogli d'imbucare la lettera. L'uomo acconsentì ad esaudire tale dimanda allora Clara reclinando sui guanciali, diede un sospiro di sollievo. Il treno riprese la sua corsa e giunse ad Havershan la sera tardi. Trattandosi di una stazione secondaria non vi erano legni e la donna dovette percorrere a piedi il lungo tragitto sino a Great Pelham. Era una notte piovosa; l'acqua attraversava il mantello di Clara, quando giunse si avvide di esser mezza.

Mancava poco alle dieci. Entrata in locanda, chiamato uno dei camerieri disse:

— Portatemi subito un thè e preparate un legno. Debbo andare a Pelham Towers.

L'uomo all'udir nominar quel luogo drizzò tanto d'orecchi, chè già circolavano strane dicerie su di esso. Il resoconto del processo, riportato dal giornale della sera formava l'argomento di ogni discorso in tutta la Contea. Non si parlava d'altro.

Ottenuto il thè richiesto, Clara lo bevette frettolosamente, riarsa come sentivasi dalla sete e dalla febbre. Dieci minuti dopo fu sulla via che menava alle Towers, dove giunse alle dieci e mezza. Ordinò al vetturino di condurla ad uno dei cancelli laterali. La domestica che venne ad aprire, la fissò meravigliata.

— Vorrei parlare con una persona che credo sia qui, una certa Ives — disse Clara.

— C'è una vecchietta di codesto nome, in casa. E' in camera della governante. — fece la donna.

— Desidero vederla subito.

— Chi debbo annunziarle?

— Ditele che sua figlia vuol parlarle.

— Favorite passar di qua, signora.

Clara disse al vetturino di aspettarla, ed entrò nel vestibolo. Il momento dopo comparve la Ives.

— Iddio sia ringraziato, per la tua venuta Clara. Non avrei potuto tener il segreto per mezz'ora di più, senza impazzire, e la signora Posset è quasi cieca dal gran piangere. Clara, che cosa significa tutto ciò?

— Significa questo, mamma: che voglio parlarti e subito.

La pingue persona della Posset apparve sulla soglia. La Ives volgendosele la indirizzò dicendo:

— E' arrivata mia figlia, la quale desidera discorrer meco di una certa faccenda. Non c'è da meravigliarsi di nulla che succede oggi giorno, ma se potessi parlarle da sola per pochi momenti sarebbe un bene per tutti.

— Fatela pur passare quà dentro — rispose la governante. E così dicendo uscì dalla stanza che venne sens'altro occupata da Clara e dalla madre. La giovane si abbandonò ansimante sul divano.

— Aiutami a togliere il mantello — disse. — Ce n'ho per poco da stare a questo mondo, ma avanti di andarmene, voglio scaricarmi la coscienza.

— Come sarebbe a dire, figliuola? Che orribile cera hai!

— Mamma, dov'è il bambino?

— Dio volesse lo sapessi, ma non lo so.

— Dunque, non è venuto qui?

— No, no, e la tua lettera mi ci ha trattenuta, il che è stato come imprigionarmi Sono quasi pazza dovendo tener tutto per me, ed ora eccoti la nuova dell'arresto di sir Richard Pelham accusato di aver ucciso quel piccino che invece è sano e salvo.

— Sì, sì, mamma, codesto lo so, e rimedieremo a tutto. E' per quello che sto qui, ma dobbiamo ritrovare il bambino, e non abbiamo un momento da perdere.

— Dirai la verità, Clara?

— Quant'è vero Iddio.

— Signore vi ringrazio! vi ringrazio Signore! Ma, figliuola, che cera che hai!

— Mamma, sto morendo, ma non lo farò avanti di aver detto la verità. Ho sofferto molto, ed oggi l'ultima goccia è stata versata nella mia coppa d'amarezze.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano.*

Avvisi economici
(Vedi tariffe)

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.48*	8.55	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	16.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.35*		17.45	21.11	*	22.13	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 6.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.35 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10f	5.50	9.30	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.10	6.58	10.13	12.36		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6	
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22	
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20		fest. 18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33		18.38
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	13.48		18.52
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.15	17.40		19.45

AVVISI ECONOMICI
Vedi tariffa nella stessa pagina del giornale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 10 Dicembre 1909 — La Madonna di Loreto
Leva il sole alle 7.25 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle 4.37 — Tramonta alle 3.11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 9 Dicembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.2	coperto	Nizza	5.7	1/2 coper.
Amburgo	2.3	nebbioso	Zurigo	0.4	nevica
Vienna	2.0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	5.5	3/4 coper.
Parigi	-2.6	1/4 coper.	Atene	12.0	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.1	3/4 coperto	leg. mosso	12.4	5.4
Torino	4.2	1/4 coperto	—	6.6	3.4
Milano	—		—	—	—
Venezia	4.3	coperto	calmo	7.7	4.2
Bologna	6.4	coperto	—	9.6	3.1
Ravenna	5.5	coperto	—	10.6	0.8
Ancona	7.8	coperto	mosso	11.0	3.6
Firenze	6.9	1/2 coperto	—	10.4	4.2
ROMA	[illegible]	1/4 coperto	—	[illegible]	[illegible]
Bari	10.4	1/2 coperto	calmo	17.9	7.0
Napoli	9.4	1/2 coperto	mosso	12.7	9.2
Caggiano	3.2	coperto	—	9.2	2.0
Tiriolo	4.3	coperto	—	14.0	5.3
Palermo	9.2	coperto	agitato	18.1	8.2
Messina	9.9	piovoso	calmo	19.3	8.0
Cagliari	13.9	piovoso	mosso	19.0	6.0

Probabilità: venti moderati settentrionali Nord, Centro, Sardegna, con cielo generalmente vario, deboli varii altrove con cielo nuvoloso, pioggie e mare mosso o alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.00. Barometro a mezzodì 759.2. Termometro centigr. massimo 9.7 minimum 4.9.
Umidità relativa 57 assoluta 4.02. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Anagramma.

Giudice l'Eterno Figlio.
Guido intrepido il naviglio.

Spiegazione del precedente passatempo:
MENE-LA-O

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 7 e 8 novembre 1909.
Nati 65 compreso 1 nato morto.
Morti 57 dei quali 11 sotto i 7 anni

Morti

Bianchi Annunziata fu Gregorio, Roma, 71, conj. Travisi
Bacchiani Giuditta fu Augusto, Roma, 44, conj. Nuccia
Rosa Marianna fu Giovanni, Cappadocia, 70, ved. Moretti
Migani Assunta fu Giuseppe, Collazzone, 70, ricov. nubile
Ranzolin Maria fu Giovanni, Trieste, 52, religiosa, nubile
Della Seta Graziosa fu Giona, Roma, 85, ved. Di Benedetti
Gallotti Geltrude fu Eleuterio, Velletri, 63, ved. Giansanti
Concioli Mario di Carlo, Roma, 17, impiegato, celibe
Tavani Maria Teresa fu Giovanni, Anagni, 77, relig. nubile
Vicario Giustina fu Angelo, Velletri, 45, conj. Rossetti
Monticelli Francesco fu Giacomo, Roma, 84, pension. conj.
Zaccagnini Cesare fu Antonio, Roma, 70, muratore, celibe
Belli Pietro fu Bernardino, Torricella Sabina, 60, venditore ambulante, conj.
Marconi Severino fu Giovanni, Sezze, 68, fruttivend. ved.
Brunamontini Dea fu Pietro, Castignano, 48, conj. Petrocchi
Vannicelli Settimio fu Ascenzo, Norcia, 67, pastice. conj.
Della Riccia Pazienza fu Rubino, Roma, 83, ved. Della Rocca
Tito Raffaele di Francesco, Penne, 14
De Felice Domenico fu Gioacchino, Ariccia, 67, impiegato, conj.
Treves Emilio fu Abramo, Cuneo, 65, ingegnere, celibe
Pozzolini Teobaldo fu Fausto, Firenze, 54, impieg. conj.
Meglio Maria Luisa fu Domenico, Pietraroia, 49, coniugata Venditti
Catugno Francesca fu Francesco, Napoli, 79, con. Cappiello
Franconi Antonio fu Serafino, Terni, 71, mediatore, ved.
Pizzaroni Giacinta fu Francesco, Tivoli, 71, con. Orecchi
Seni Pietro fu Giuseppe, Roma, 69, ingegnere, conj.
Tabacchi Angelo di Domenico, S. Lorenzo Nuovo, 24, elettricista, celibe
Dolci Maddalena fu Girolamo, Montemarciano, 70
Filippini Carlotta fu Giacomo, Ravenna, 82, ved. Poverini
Funaro Ester fu Aronne, Roma, 80, ved. Funaro
Del Prato Angelo fu Agostino, Frascati, 74, falegname, ved
Santi Luca fu Filippo, Roma, 57, fruttivendolo, celibe
Cesanelli Giosafat fu Luigi, Morrovalle, 80, contad. conj.
Borghetti Tiberio fu Giovanni, Marino, 62, impiegato
Giusti Enrico fu Generoso, Olevano Romano, 72, religiosa, celibe
Cristofari Giulia di Vincenzo, Tivoli, 38, conj. Ciccolini
Fantozzi Elisabetta fu Luigi, Cantalupo, 61, ved. Marini
Casarati Arturo fu Prosdocimo, Lodi, 65, commerciante
Cellà Carlo Giovanni di Luigi, S. Stefano d'Aveto, 36, carbonaio, celibe
Cesari Annunziata fu Giuseppe, Anagni, 70, ved. Chiesa
Buonaventura Celeste fu Enrico, Benevento, 18, sarta, nub.
Montaini Angela fu Pietro, Siena, 76, ved. Chierici
Nardini Giovanni fu Beniamino, 36

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.20	9.30	13.—f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . a.	8.21	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.15f	13.20	16.38
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . a.	7.38	10.47	14.32	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Scrofano . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.52 alle 20.52.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.46 alle 20.46.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.

Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Amministrazione patrimonio privato, esazione stabili, accetterebbe cassiere di grande azienda, compenso solo piccolo appartamento. Referenze superiori cauzione. R. S. Roma. 1100

D'AFFITTARSI

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiera. 1087

Affittasi 2.o piano VILLINO LUISA via Bartolomeo Eustacchio, poco fuori Porta Pia, composto di 5 camere e cucina, bagno, soffitta, terrazzo, grande cantina sotterranea, giardino, gaz e luce elettrica, esposizione al sole. L. 180 mensili. 1098

Vasti locali per laboratorio, deposito, grottino ecc. via S. Nicolò Tolentino, 78, con ingresso via Umbria. 1099

Tutti gli appartamenti vuoti mobiliati, villini, camere mobiliate trovansi all'« Ufficio » via Mercede 38. 1100

Vasti locali terreni interni con ingresso via Condotti, ed altri sotterranei con piccolo vano su via Carrozze affittansi anche separatamente Rivolgersi portiere via Condotti 61. 1099

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 38. Fermo posta.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 48, Scala B, int. 12. 723

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto.

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 58 p.o 3.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. 1092

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7.** — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9,35** — *c)* alle **13.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1^a e 2^a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02.** Il treno [illegible] ha anche la 3^a. Il treno *c)* ha la 3^a da Torino a Parigi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle [illegible]